LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 44
agosto 2023

Manifesto
of the Futurist Painters

On the eight of March 1910 from the stage of the Chiarella Theatre at Turin we hurled at the public our first manifesto.

The eager and excited crowd consisted of 3,000 people, chiefly artists, students and writers and at them we hurled our disgust, our scorn, our violent and determined revolt against vulgarity, academical and pedantic mediocrity and fanatic worsiph of all that is ancient and worm-eaten.

This was our declaration of futurism begun by the futurist poet F. T. Marinetti in the columns of the *Figaro*.

The fight in Turin has become legendary. We exchanged almost as many blows as ideas in our struggle to rescue from a miserable death the genius of Italian art.

It was a fierce and formidable struggle and during this momentary truce we come forward to explain as technically as possible what we meant by futurism in painting, though at our exhibition in Milan we have already given a practical demonstration.

Our growing art can no longer be satisfied with form and Colour: what we wish to reproduce on canvas will no longer be one fixed instant of universal dynamism, it will simply be the dynamic sensation itself.

Everything is movement transformation. A profile is never motionless but is constantly varying. Objects in movement multiply themselves, become deformed in pursuing each other, like hurried vibrations. For instance a runaway horse has not four legs but twenty and their movement is triangular. In art all is conventional nothing is absolute. That which yesterday was a truth, today is nothing but a lie.

We declare for instance that a portrait must not resemble its model and that a painter must draw from his own inspiration the landscape he wishes to fix on canvas. To paint a human face one must not only reproduce the features but also the surrounding atmosphere.

Space no longer exists, in fact the pavement of a street sotked by rain beneath the dazzle of electric lamps, grows immensely hollow down to the centre of the earth.

Thousands of miles divide us from the sun but that does not prevent the house before us being encased in the solar disk.

Who can believe in the opaqueness of bodies since our sensibilities have become sharpened and multiplied through the obscure manifestations of mediumnity?

Why do we forget in our creations the doubled power of our sight with its scope of vision almost equal in power to that of X Rays?

It will be enough to quote a few of the innumerable examples which prove our statements.

1. **Aa. vv. (Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini). Manifesto of the Futurist Painters**

Milan (2, via Senato), "Poesia" (Poligrafia Italiana), 1910 (the 11th of April) [ma: agosto 1911 (?)], 230 x 290 mm, bifolio autocopertinato, pp. [4] (ultima pagina bianca).

PRIMA EDIZIONE INGLESE IN QUESTO FORMATO.

Ottimo esemplare, molto fresco e pulito.

Coronelli, The Futurist Manifestos of Early 1910 (IYFS 12, 2022, in print); Tonini, I manifesti del futurismo italiano, 9.4

Raro manifesto che traduce in inglese — con alcune minute ma non banali varianti — il «Manifeste des Peintres Futuristes». Tradizionalmente datato nel maggio del 1910, secondo le ultime più approfondite ricerche esso fu invece realizzato nell'agosto del 1911: «At first glance, it seems reasonable to assume that the first press release in English ["Futurist Venice"] coincided with first manifesto-leaflet to be issued in English, the "Manifesto of the Futurist Painters", a classic 290 x 230 mm double-leaf leaflet designed as a close replica of the "Manifeste des peintres futuristes", with the signatories list including Severini in the last place, preceded by the newcomer Balla. However, I have been unable to find a single

€ 850

SCHEDA COMPLETA ONLINE

SINTESI
FUTURISTA
DELLA GUERRA

2. **Aa. vv. (F.T. Marinetti, U. Boccioni, C. Carrà, L. Russolo e U. Piatti). Sintesi futurista della guerra [PRIMA EDIZIONE]**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (Stab. Tip. Taveggia), 1914 (20 settembre) [ma: ottobre], 290 x 230 mm, autocopertinato a bifolio, pp [4].

EDIZIONE ORIGINALE.

Esemplare con tracce di pieghe e lacerazioni ricomposte (senza perdite); per il resto pulito e perfettamente fruibile.

Tonini, I manifesti del futurismo, n. 84.1; Versari, Avant-Garde Iconographies of Combat (Annali d'italianistica 33, 2015: 187-204); Versari, "Guerrapittura" (in «L'Italia nella Grande Guerra», cur. De Maria, Roma 2017: 101-112); Andel, Avant-Garde Page Design, n. 109

«L'oggetto artistico più significativo che i futuristi crearono durante la Prima guerra mondiale» (M.E. Versari)

Straordinario manifesto, forse tra tutti il più iconico e famoso. Prima pagina a mo' di copertina con titolo a caratteri cubitali, all'interno su doppia pagina la famosa parolibera grafica di Carlo Carrà, datata «dal cellulare di Milano». -- La «Sintesi futurista della guerra» «è sicuramente l'oggetto artistico più significativo che i futuristi crearono durante la Prima guerra mondiale» (M.E. Versari, "Guerrapittura", in C. De Maria, L'Italia nella Grande Guerra, Roma 2017, p. 103). In seguito alla manifestazione interventista del 16 settembre 1914, in Galleria

€ 900

SCHEDA COMPLETA ONLINE

A tutti i giornali che pubblicheranno **integralmente** questo manifesto, mandandoci il giustificativo (Movimento Futurista - Corso Venezia, 61 - Milano) **spediremo i seguenti volumi: GUERRA SOLA IGIENE DEL MONDO**, di **F. T. Marinetti**; **BAIONETTE**, versi liberi di Auro D'Alba; **RAREFAZIONI E PAROLE IN LIBERTÀ**, di Corrado Govoni.

L'ORGOGLIO ITALIANO

Manifesto futurista

3. **Aa. vv. (Marinetti, Boccioni, Russolo, Sant'Elia, Sironi, Piatti); Francesco Balilla Pratella. L'Orgoglio italiano. Manifesto futurista. [Segue: Il Futurismo e la Guerra. Cronaca sintetica]**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (Stab. Tip. Taveggia), 1915 (11 dicembre), 290 x 230 mm, bifolio autocopertinato, pp. [4].

EDIZIONE ORIGINALE, PRIMA TIRATURA.

Ottimo esemplare, fresco e pulito (un piccolo principio di separazione, senza perdite, alle piegature orizzontali e verticali è fermato da applicazione di sottile e quasi invisibile nastro "Filmoplast").

Tonini, I manifesti, 94.1; Tampieri, Pratella, 77

La prima tiratura si distingue per l'assenza dei due riquadri con pubblicità di «Vela Latina» posti appena sotto il titolo, a lato del sottotitolo «Manifesto futurista»; vi fu dunque una seconda tiratura identica con i riquadri di pubblicità e infine una terza stampa che oltre ai riquadri interviene con due piccole aggiunte testuali alla parte che s'intitola «Il Futurismo e la Guerra». Il dépliant infatti si compone di due parti: alle pp. [1]-[2] «L'Orgoglio italiano», manifesto originale firmato da F.T. Marinetti, U. Boccioni, L. Russolo, A. Sant'Elia, M. Sironi, U. Piatti, ovvero il gruppo dei futuristi partiti per il fronte come volontari ciclisti nell'ottobre del 1915, poi congedati a fine novembre. Alle pp. [3]-[4] «la cronaca sintetica»

€ 300

SCHEDA COMPLETA ONLINE

4. **Banti, Anna [Lucia Lopresti].** **Itinerario di Paolina**

[Roma], Augustea, 1937, in 16°, brossura, pp. 179 [5].

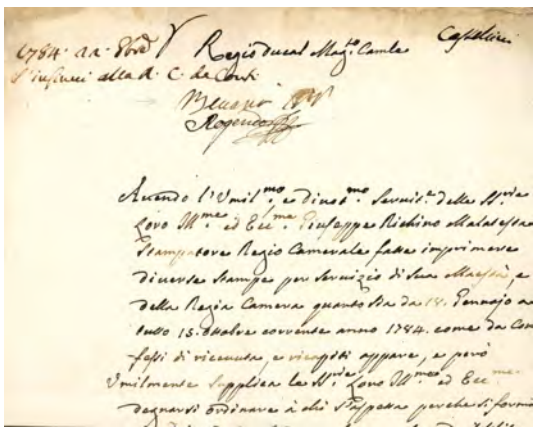
Prima edizione.

Straordinario esemplare pregiato dalla dedica autografa dell'autrice «a Elena e Piero [Bigongiari]»; in ottime condizioni (dorso leggermente brunito e qualche piccola fioritura).

Opera prima, notevolmente rara. Raccolta di racconti a sfondo autobiografico pubblicata sotto il "nom de plume" che la storica dell'arte Lucia Lopresti aveva deciso di utilizzare per l'attività narrativa fin dall'esordio, nel 1934, sulle pagine di «Occidente» di Armando Ghelardini. Fu ben accolto dalla critica, anche se l'autrice considerò piuttosto la successiva raccolta, «Il coraggio delle donne» (Parenti 1940), come «il mio primo gesto di libertà» (cit. in DBI vol. 65, 2005).

€ 500

SCHEDA COMPLETA ONLINE



5. **Beccaria, Cesare.** **Firma autografa su supplica inviata al Regio Ducal Magistrato Camerale da Giuseppe Richino Malatesta, Regio Stampatore Camerale (22 ottobre 1784)**

1 bifolio (220x350 mm chiuso), scritta la prima pagina in inchiostro nero. Carta con filigrana. Indicazione del mittente e del destinatario al verso della seconda carta. In testa alla supplica, sono presenti le firme autografe del marchese Cesare Beccaria e del conte Gaetano di Rogendorf, entrambi all'epoca Magistrati Camerali del governo di Milano.

Ottimo esemplare.

La supplica, scritta dal Regio Stampatore Camerale Giuseppe Richino Malatesta, l'erede di una dinastia di stampatori attivi a Milano dalla fine del '500, è rivolta al Magistrato Camerale perché gli venga fornita la Tassa di alcune Stampe da lui eseguite e «l'opportuno mandato per la soddisfazione della sua mercede».

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

6. **Bocchini, Bartolomeo.** **Il trionfo di Scappino Parte prima [arte seconda]. Detto La Zagnara Di Bartolomeo Bocchini, detto Zan Muzzina.**

Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1708, in 32°, piena pergamena coeva, pp. 82; 72, deliziosa grande illustrazione al frontespizio.

Rara edizione (una sola copia in OPAC) di questo poema in lingua veneziana stampato per la prima volta nel 1648. Nato a Bologna il 4 aprile 1604 si indirizzò dapprima alla pittura; ma ben presto la viva passione per il teatro lo spinse a calcare le scene della commedia dell'arte col nome di Zan Muzzina . Alternò quindi teatro e pittura, mettendo al centro di ambedue le attività la figura dello Zanni, o "Zagno", come preferiva dire: dipingeva infatti "bambocciate" o "capricci", caricature e ritratti di mendicanti, guitti, ciarlatani, quello stesso mondo insomma cui dava vita sulla scena e che rappresentava anche nelle sue composizioni poetiche: diceva di essere "Zagno tra i pittor, Pittor tra i zagni".

€ 750

SCHEDA COMPLETA ONLINE

7. **Bontempelli, Massimo. Egloghe [Ecloghe]**

Torino-Genova, Editori Renzo Streglio & Comp. Editori, 1904, in 8°, brossura editoriale a due colori con fregio, pp. 85 [7].

Prima edizione.

Ottimo esemplare (leggera gora alla testa dei piatti; restauro alla testa del dorso e dei piatti in sua corrispondenza; piccole sbucciature non deturpanti al dorso e alle cerniere; piccole fioriture e tracce di sporco alle carte). Pecetta «Milano - Fratelli Treves editori» al piatto posteriore.

€ 400

Rara opera prima, in seguito disconosciuta dall'autore

Opera prima dedicata ad Arturo Graf, di cui Bontempelli era stato allievo all'Università degli Studi di Torino. La raccolta poetica fu poi rifiutata dall'autore che, entrato in contatto con le esperienze delle avanguardie durante gli anni della guerra, rinnegò la sua precedente produzione, contraddistinta da un forte legame con il classicismo ottocentesco. Come gran parte della produzione del primo Bontempelli, l'opera «è contraddistinta dal segno di una forte fedeltà alla tradizione letteraria degli ultimi decenni dell'Ottocento. Ciò è particolarmente evidente nei suoi esperimenti di poesia, di stretta osservanza

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

8. **Bontempelli, Massimo. Socrate Moderno. Novelle**

Torino, S. Lattes & C., Librai-Editori (Tip. G. Sacerdote), 1908 (ma in sottoscrizione tipografica stampato 1907), in 16°, brossura stampata in nero ai piatti e al dorso; in copertina simpatico disegno in bianco e nero siglato «GAR–» (forse Garretto?) e dettagli stampati in rosso; pp. 305 [3].

Prima edizione.

Esemplare eccezionalmente pulito alla copertina (eccetto in quarta, dove si rinvengono i tipici lievi segni del tempo) e ben conservato sul dorso e alle pagine interne: condizioni non comune per questo tipo di libro così voluminoso e fragile. Timbro blu «Omaggio degli Editori» sull'angolo alto della copertina.

€ 120

Esordio narrativo

Esordio narrativo per il trentenne Bontempelli che, fino a quel momento, si era dedicato a versi d'ispirazione carducciana ma diverrà celebre nel corso del primo Novecento per le sue spiccate doti di narratore e scrittore di prosa. -- «Alcuni racconti del "Socrate moderno" [...] pur non presentando nessuna aperta velleità innovativa, esprimono già abbastanza chiaramente certe linee di tendenza nella costruzione delle situazioni e delle psicologie, che lasciano indovinare gli sviluppi successivi. Il timbro stilistico dominante è quello di un intimismo macerato d'ironia malinconica, che ha richiamato a taluni critici (con qualche forzatura) i nomi dei

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

9. **Bontempelli, Massimo. Sette savi. Novelle**

Firenze, Casa Editrice Dott. L. Baldoni & C. (Società Lito-Tipografica Pratese T. Grassi e C. - Prato), 1912, in 16°, brossura avorio stampata in nero ai piatti e al dorso; titolo in rosso sul piatto superiore; pp. [4] 191 [5].

Prima edizione.

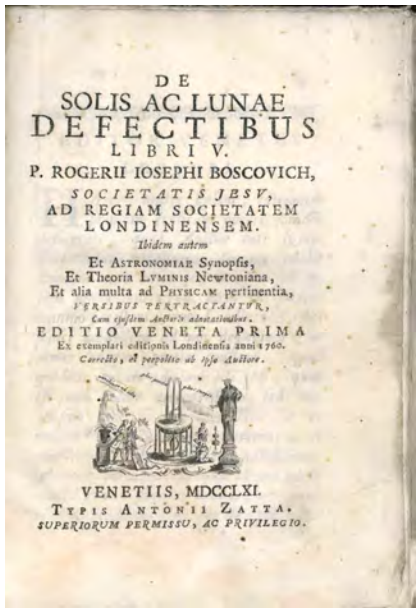
Lievi fioriture e segni del tempo alla copertina; interno uniformemente brunito, a fogli ancora chiusi; primo fascicolo leggermente allentato.

€ 150

La prima importante raccolta di prose narrative di Bontempelli

Terza raccolta di racconti dell'autore, pubblicata nel periodo in cui ancora Bontempelli si divideva tra la prosa e la poesia. Dei primi tre libri narrativi dello scrittore — tre raccolte di novelle pubblicate tra 1908 e 1910 — questa è l'unica ripresa dopo la guerra, con un'edizione Vallecchi nel 1922 e una Mondadori nel 1925. -- «Alcuni racconti del "Socrate moderno" [la prima raccolta pubblicata a Torino nel 1908] e dei "Sette savi", pur non presentando nessuna aperta velleità innovativa, esprimono già abbastanza chiaramente certe linee di tendenza nella costruzione delle situazioni e delle psicologie,

SCHEDA COMPLETA ONLINE


DE
SOLIS AC LUNAE
DEFECTIBUS
LIBRI V.
P. ROGERII IOSEPHI BOSCOVICH,
SOCIETATIS JESV,
AD REGIAM SOCIETATEM
LONDINENSEM.
Ibidem autem
Et Astronomiae Synopsis,
Et Theoria Luminis Newtoniana,
Et alia multa ad Physicam pertinentia,
VERSIBUS PERTRACTANTVR,
Cum ejusdem Auctoris adnotationibus.
EDITIO VENETA PRIMA
Ex exemplari editionis Londinensis anni 1760.
Correcto, et perpolito ab ipso Auctore.
VENETIIS, MDCCLXI.
TYPIS ANTONII ZATTA.
SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO.

10. **Boscovich, Ruggiero Giuseppe.** **De solis ac lunae defectibus libri 5. p. Rogerii Iosephi Boscovich ... Ibidem autem et astronomiae synopsis, et theoria luminis Newtoniana, et alia multa ad physicam pertinentia, versibus pertractantur, cum ejusdem auctoris adnotationibus Editio Veneta prima. Ex exemplari editionis Londinensis anni 1760. Correcto, et perpolito ab ipso auctore**

Venetiis, typis Antonii Zatta, 1761, in 8°, pieno cartonato coevo, dorso in carta maculata, pp. xliii [1] 343 [1].

PRIMA EDIZIONE VENETA.

Le prime carte e la legatura interessate da leggere macchie marginali; nel complesso più che buon esemplare a pieni margini con barbe.

Non comune edizione veneziana dell' opera scientifica del padre gesuita Ruggero Boscovich (Dubrovnik 1711 - Milano 1787) astronomo e fondatore dell'Osservatorio di Brera: si tratta di un poema didascalico dedicato alle eclissi di sole di luna, nelle cui ampie note sono contenute importanti nozioni scientifiche e astronomiche. Cfr Riccardi, I, 181.

€ 200

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

11. **[Bot, Oswaldo (Osvaldo Barbieri), copertina].** **Il Nuovo stato. Quindicinale di notizie commenti studi. Anno 3 N. 4**

Roma, [In fine: Stabilimento Tipografico G.B. Marsano S.A.E. ... Genova], 1934, 20 febbraio, in 4°, doppio punto metallico con copertina in brossura stampata in rosso e verde al piatto anteriore, con disegno futurista di Bot, e in nero al posteriore, pp. 28.

EDIZIONE ORIGINALE.

Segni del tempo e difetti perimetrali (brunitura e carte un po' fragili); una lacerazione di ca. 1,5 cm interessa l'intero fascicolo sul taglio basso e anche parte del disegno di copertina, senza comportare perdite.

Bibl. Gazzola, Bot, p. 213

Raro reperto del Bot grafico e illustratore. Il disegno di copertina è firmato e datato «XI» (1933) in lastra. «Il Nuovo stato», rivista fascista di notizie tecniche a sfondo giuridico-amministrativo diretta da Guido Pighetti, fu pubblicato dal novembre 1932 sino al 1943; il bibliografo di Bot Gazzola registra nel suo repertorio un esemplare del dicembre 1933; nella Collezione Mughini era censito il numero 21/22 del 20 novembre 1933.

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

12. **Bugiani, Arrigo.** **Soggiorno a Pistoja**

Pisa, Colombo Cursi & F., Editori Stampatori, 1976, in 8°, brossura originale, pp. 35 [1] legati con filo.

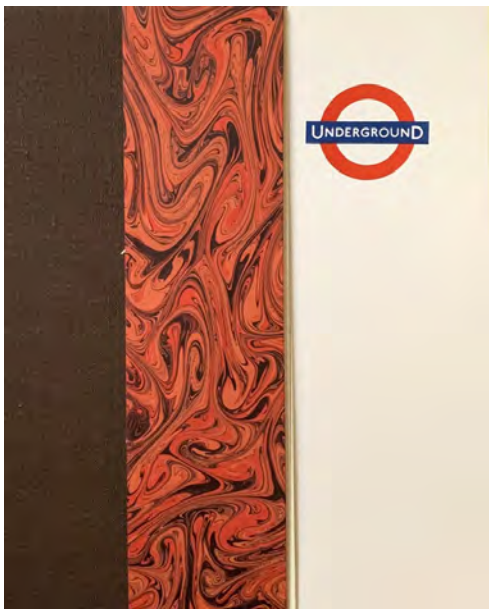
PRIMA EDIZIONE.

Ottimo esemplare.

Elegante plaquette, impressa su bella carta pesante che raccoglie in cinque capitoli le impressioni di Bugiani sulla città di Pistoia.

€ 70

SCHEDA COMPLETA ONLINE



13. **Buzzati, Dino - Patani, Osvaldo - Bergolli, Aldo (incisioni). Underground. Testi: Dino Buzzati. Osvaldo Patani. Sei litografie originali a colori di Aldo Bergolli**

Milano, Giorgio Upiglio - Edizioni d'arte Grafica Uno, 1964, elegante astuccio con camicia in mezza tela con titoli al dorso, pp. 14 fogli sciolti, in cartella con alette, con testi e colophon e 6 bifogli con le litografie di Bergolli numerate e firmate dall'artista con propria cartellina.

Edizione originale.

Esemplare n. 142. Al colophon le firme autografe di Buzzati, Patani e Bergolli.

I testi, riprodotti in litografia "e manuscripto", sono stati composti ad hoc per l'edizione, impressa in soli 120 esemplari numerati in arabi (più 20 in lettere con una china originale) su carta di pregio in barbe. Di Buzzati pubblicato «Il segreto della MM», che comincia: «L'ingegner Vicedomini della Metropolitana Milanese mi accompagnò una notte, verso le due, alla stazione di piazza Amendola dove risultava che un operaio, certo Torriani, avesse casualmente scoperto un cunicolo in comunicazione con l'Inferno».

€ 500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

14. **Buzzati, Dino - Tabusso, Francesco (incisioni). Quattro piccole storie per quattro incisioni di Francesco Tabusso. Catalogo**

Milano, Edizioni GIan Ferrari (Artigraf), 1970 (20 maggio), in 16°, brossura in carta vergellata verde stampata in nero al solo piatto superiore; pp. [56] comprese le quattro tavole, stampate su raffinata carta vergata.

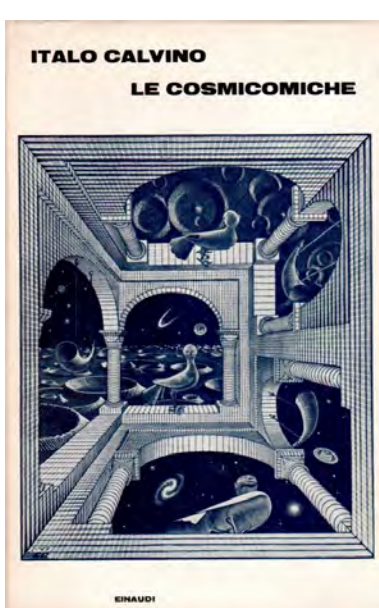
Prima edizione.

Ottimo esemplare intonso (da segnalare una piccola gora in quarta di copertina).

Edizione fuori commercio in mille esemplari non numerati, oggi divenuta rara, riproduce in formato divulgativo la grande cartella in folio massimo di soli 60 esemplari numerati più 10 p. d'a., con le incisioni originali. Ogni racconto di Buzzati — «Dove le ragazze», «I funghi giganti», «La rana del re», «La barca fantasma» — è aperto da una illustrazione a piena pagina di Tabusso a cui il narratore si è ispirato: «Anche nel caso di "Quattro piccole storie per quattro incisioni di Francesco Tabusso" Buzzati sceglie le vesti del favolista proponendo, in un linguaggio semplice e con il consueto finale moralistico, una descrizione-interpretazione delle acqueforti di Tabusso. [...] narrazioni brevi che traggono il loro

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE



15. **Calvino, Italo. Le Cosmicomiche**

Torino, Einaudi, 1965 (19 novembre), collana «Supercoralli», in 8°, legatura in tela editoriale con sovracoperta illustrata a colori (disegno di M. C. Escher) pp. 184 [8 di cui l'ultima bianca]; sguardie mute.

Prima edizione, prima tiratura.

Eccellente esemplare, freschissimo e pulito sia alla sovracoperta che internamente (da segnalare solo una lievissima brunitura al dorso della sovracoperta e una veniale millimetrica lacerazione senza perdite al piede della stessa).

Celebre raccolta di dodici prose (quattro del tutto inedite, le altre già apparse in riviste specializzate). «Il desiderio di rompere il silenzio creativo tornando come a esordire una seconda volta fu soddisfatto dall'invenzione del "racconto cosmicomico", un genere letterario destinato a rimanere fino al 1968 l'occupazione esclusiva del Calvino narratore. [...] L'universo più i comics, cioè i fumetti, era la formula-base di quelle storie: "Combinando in una sola parola i due aggettivi cosmico e comico ho cercato di mettere insieme varie cose che mi stanno a cuore. [...] Nell'uomo primitivo e nei classici il senso cosmico era l'atteggiamento più naturale; noi invece per affrontare le cose troppo grosse abbiamo

€ 180

SCHEDA COMPLETA ONLINE

16. **[Carboni, Eriberto (design)].** **L'industria dei coloranti per l'autarchia nel campo tessile**

Milano, ACNA Azienda Coloranti Nazionali Affini (Officina d'arte grafica A. Lucini & C. (Studio Editoriale Turistico) a cura dell'Ufficio Pubblicità e Stampa Montecatini), 1937, 25 ottobre, in 4° (h. 320 mm), cartonato nero illustrato a colori da Eriberto Carboni, pp. [48] interamente illustrate a colori e in fotografia bianconero; sguardie originali pure illustrate.

Edizione originale.

Più che buon esemplare, quasi ottimo non fosse per una riparazione alla testa del dorso e quale lievissima e occasionale fioritura tra le pagine.

Grillo, Il libro fotografico italiano 1931-1941, pp. 166-167

Un capolavoro grafico di Eriberto Carboni

Raro numero unico di promozione dell'ACNA, partecipata del gruppo Montecatini. Copertina e grafica del designer Eriberto Carboni, di cui questo album rappresenta una sorta di prova generale per il capolavoro delle «Opere assistenziali» SNIA Viscosa, pubblicato nel 1938. -- Una sola copia fuori dall'Italia, in Svizzera alla Universitätsbibliothek Basel; un solo risultato sul database storico del sito di vendita online Maremagnum, attivo dal 2000 circa; ben attestato, invece, nel sistema bibliotecaria nazionale.

€ 1000

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

17. **Chiara, Piero.** **I re magi a Astano. Un racconto di Piero Chiara. Con 7 collages di Italo Valenti (a cura di Sergio Grandini)**

Lugano, Sergio Grandini (S.A. Natale Mazzuconi - Lugano), 1978 (dicembre), in 8°, legatura a filo, pp. 30 [6] impresse su carta uso mano.

Prima edizione.

Esemplare numero 105 di 300 fuori commercio in perfetto stato.

Edizione fuori commercio tirata in soli 300 esemplari, numerati in numeri romani, su carta di pregio e con le illustrazioni in bianco e nero di Italo Valenti di questo breve racconto di Piero Chiara, precedentemente apparso in un quotidiano e poi in volume per gli amici in occasione del Natale.

€ 120

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

18. **[Corva, Urbano (design e illustrazioni)].** **" Fervent Rotae ... ... Fervent Animi ". In memoria degli automobilisti morti nella Grande Guerra**

Trieste, [in fine:] Edito dalla Società Editrice Mutilati e Combattenti (Stabilimento Tipografico Mutilati), [1933] MCMXXXIII, 24 maggio, in 4°, brossura stampata a colori con copertina interamente disegnata da Urbano Corva con una notevolissima elaborazione futurista in bianco, nero e magenta su fondo argento; illustrazione fotografica a colori delle Grotte di Postumia applicata in quarta di copertina; pp. [2 bianche] 100 [16 di belle réclame compresi due cartoncini color tabacco stampati in rosso e nero].

Edizione originale.

Esemplare quasi ottimo (normali lievissimi segni del tempo perimetrali e altrettanto normali brevi lacerazioni alla prima e ultima carta, in prossimità della pinzatura); non presenti quattro delle tavole pubblicitarie finali, quelle relative a Merano e alle Dolomiti.

Rarissimo numero unico, «pubblicazione predisposta dagli Automobilisti in Congedo di Trieste, in collaborazione con il Reale Automobile Club d'Italia [RACI], intende onorare la memoria degli Automobilisti morti in guerra e rievocare una parte del contributo che il Corpo ha dato alla Vittoria» (da p. [7]). Fu pubblicato in occasione del Raduno nazionale del RACI il 24 maggio 1933 a Trieste. Solo tre copie nel censimento ICCU; assente da OCLC, che pure rintraccia una cartolina rappresentante il medesimo evento nella collezione del Wolfsonian FIU. -- Pubblica approfondimenti storico-turistici su Trieste, Monfalcone, Grado, Gorizia, Pola, Fiume, Abbazia, Laurana, Zara. Notevolissimo

€ 350

SCHEDA COMPLETA ONLINE

19. **Costa, Corrado.** **Per una proiezione delle ombre**

Pollenza - Macerata, La Nuova Foglio s.p.a., 1971, giugno, in 4°, legatura editoriale con dorso in tela rossa e piatti in cartonato giallo stampati in rosso e nero, pp. [66] in carta bianca di alta grammatura (frontespizio stampato in rosso recto/verso; restanti carte stampate in nero solo recto con le immagini dell'artista); fogli di guardia muti in spessa carta grigia.

Edizione originale.

Eccellente esemplare, uno dei 300 stampati, in stato di nuovo, completo della rarissima busta editoriale originali in plastica con a stampa il nome dell'editore.

Festanti, Mollo e Panizzi, Corrado Costa: Inventario dell'archivio e bibliografia (Biblioteca Panizzi 2011), pp. 10, 70, 77 n. 66, 104.

Libro d'artista tirato in soli 300 esemplari. «Per ricostruire un po' l'iter della mia poesia, segnalerei fra i libri assolutamente introvabili [...] anche una teoria delle ombre. 'La teoria delle ombre' fu stampata a Macerata ed era la proiezione dell'ombra delle consonanti e delle vocali su un foglio bianco. Attraverso questa proiezione speravo che, proiettandosi le consonanti e le vocali, avrebbero composto delle parole. In effetti il libro risultò di estrema illeggibilità. Peraltro io posso anche sostenere che il libro era completamente leggibile, perché anche di questo libro non abbiamo più trovato traccia. Probabilmente è stato smarrito o è servito a strani regali di Natale a personaggi ignoti» (cit. in Festanti, Mollo e

€ 550

SCHEDA COMPLETA ONLINE

20. **De Banzole, Ottone (Alfredo Oriani) [così al frontespizio].** **Al di là**

Milano, Galli e Omodei Librai Editori, 1877, in 8°, brossura originale di color giallo, pp. X (2) 464.

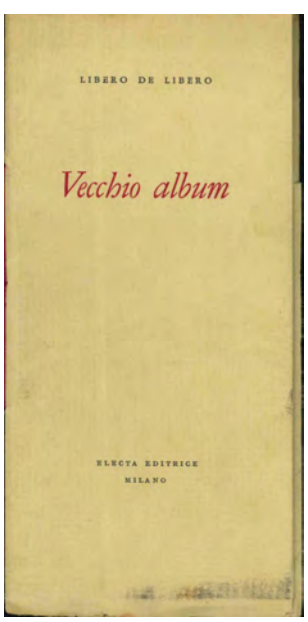
Edizione originale.

Mende al dorso ma buon esemplare

Scrittore, storico e poeta italiano, la sua opera trovò estimatori solo dopo la Grande Guerra, soprattutto fra i nazionalisti che lo elevarono a guida spirituale del loro movimento, trovando nei suoi scritti la giustificazione storica e ideale dei programmi di grandezza nazionale e di espansione coloniale. Rara edizione originale di questa che fu la seconda opera.

€ 100

SCHEDA COMPLETA ONLINE



21. **De Libero, Libero.** **Vecchio album**

Milano, Electa Editrice, [1955], in 16° stretto, legatura editoriale a filo di seta rosso con copertina a tre ante in carta beige lievemente goffrata, stampata in nero e rosso alla prima e ultima anta; pp. [8] stampate in nero e rosso.

Prima edizione.

Più che buon esemplare, quasi ottimo non fosse per una traccia di sporco al piede della copertina.

Rarissima e malnota, datata erroneamente 1952 in alcuni repertori. Deliziosa placchetta fuori commercio impressa a due colori su carta a mano di color beige per conto dell'editore Electa, come strenna 1955/1956. Comprende quattro componimenti: Calendario, Angelus, Omaggio a Seurat, Consigli a un amico innamorato.

€ 150

SCHEDA COMPLETA ONLINE

22. **De Marchi, Emilio.** **Giacomo l'idealista. Romanzo di Emilio De Marchi**

Milano, Tipografia della Perseveranza, 1897, in 16° p., brossura originale illustrata, pp. [6] 410 [4].

Edizione originale.

Ottimo esemplare nella sua bella brosuura finemente illustrata.

Parenti, Rarità, VIII, p. 118

Scrittore, poeta e traduttore italiano De Marchi è fra i più importanti narratori del secondo Ottocento italiano. Nelle sue opere sono descritti i contadini lombardi e la piccola borghesia milanese. Non comune.

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

23. **De Marchi, Emilio.** **I Nostri Figli. Strenna a favore del Pio Istituto dei Rachitici**

Bergamo, Tip. Istituto d'Arti Grafiche, 1904, in 8°, brossura originale illustrata di color marrone con titoli in nero su fondo oro, pp. 223 [5].

Prima edizione.

Piccola mancanza al piede del dorso, ma ottimo esemplare.

Scrittore, poeta e traduttore italiano De Marchi è fra i più importanti narratori del secondo Ottocento italiano. Nelle sue opere sono descritti i contadini lombardi e la piccola borghesia milanese

€ 90

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

24. **De Marchi, Emilio.** **Redivivo**

Como-Milano-Napoli, Casa editrice italiana, 1909, in 16°, brossura rossa illustrata con fregio nero e titoli bianchi al piatto e neri al dorso, pp. 294 [2].

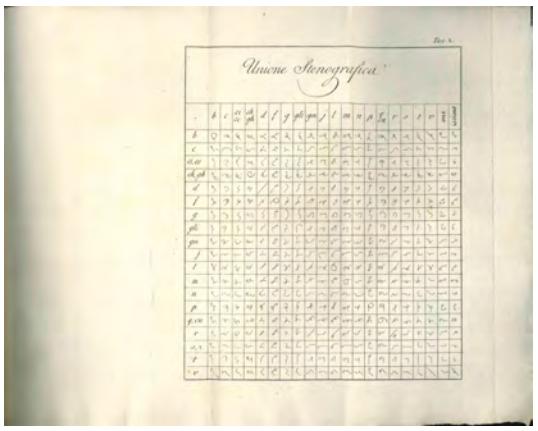
Prima edizione.

Brossura con piccolo strappo alla testa del dorso e normali tracce d'usura, carte e tagli puliti. Nel complesso ottimo esemplare con dedica autografa dell'autore.

Romanzo del 1894 pubblicato in volume unico nel 1909 dello scrittore, poeta e traduttore milanese Emilio De Marchi, narratore di storie legate alla piccola realtà lombarda osservata e restituita con uno sguardo religiosamente caratterizzato da un convinto cattolicesimo e politicamente conservatore.

€ 75

SCHEDA COMPLETA ONLINE



25. **Delpino, Filippo .** **Sistema di stenografia italiana ovvero Esposizione elementare metodica dell'arte che rende la scrittura celere come il parlare con parecchie utili aggiunte base della stenografia di Filippo Delpino genovese. Base della stenografia.**

Torino, presso f. Reycend ed i principali libraj, 1819, in 8°, brossura muta coeva, [2], 79, [3!] p., 6 c. di tav.di cui 1 ripieg. Frontespizio in cornice inciso da Giuseppe Pezze.

Prima edizione.

Ottimo esemplare a pieni margini in barbe.

Filippo Delpino è stato un patriota italiano; fu stenografo parlamentare e autore di uno dei primi sistemi stenografici italiani. Il suo sistema riprendeva quello di Samuel Taylor.

€ 280

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

26. **[Edilizia Moderna - Direttore responsabile Ernesto Giorgi, poi Paolo Masera; Impaginazione e stampa Guido Modiano].** **Edilizia Moderna. Rivista del Linoleum (poi Periodico tecnico trimestrale)**

Milano, Società del Linoleum (poi: "Edizioni Tecniche Moderne") (Tipografia Gustavo Modiano), 1931 - 1942, 29,5 x 22 cm, brossure illustrate, numero di pagine variabile.

Collezione completa in edizione originale.

Tutto il pubblicato dal numero 1 del 1931 al numero 37/38/39 del 1942 in 31 fascicoli. Esemplari complessivamente in ottimo stato (qualche segno del tempo alle brossure, puliti e completi all'interno).

Storica e longeva rivista di edilizia, architettura e arredamento fondata nel 1929 dalla Società del Linoleum appartenente, dalla fine dell'Ottocento, al Gruppo Pirelli. Oltre a promuovere, con approfondimenti dedicati, i prodotti realizzati dal Gruppo - a partire proprio dalla pavimentazione in linoleum -, «Edilizia Moderna» si caratterizzava per attenti articoli accompagnati da eleganti fotografie su correnti architettoniche, progetti urbanistici e ultime mode nel campo del design, con l'impaginazione e la stampa curate dal raffinato tipografo e saggista Guido Modiano. Capace di competere con altre importanti riviste di settore del periodo - come «Domus» e «Casabella», per altro progettata sempre da

€ 1700

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

27. **Ellis, Guglielmo.** **Principii Elementari di Economia Sociale Tradotti e commentati da Massimiliano Martinelli. Seconda edizione.**

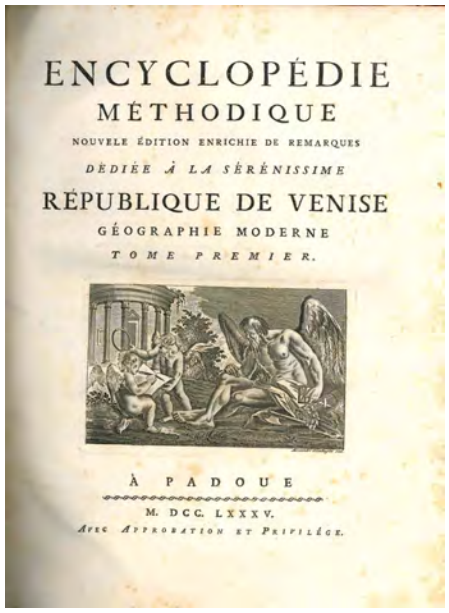
Torino, Tipografia della Rivista dei comuni italiani, 1864, in 16°, mezza pelle rossa, coeva, titoli oro al dorso, pp. X 252 [2] con indice.

Prima e ultima carta uniformemente brunite, ma ottimo esemplare.

Primo volume della collana "Collezione di Opere Economiche Amministrative e Politiche".

€ 80

SCHEDA COMPLETA ONLINE



28. **[Encyclopédie méthodique].** **Encyclopédie méthodique [...] Géographie Moderne**

à Padoue, s.n., 1785-1791 (MDCCLXXXV-MDCCXCI), 6 voll. in 3,

in 4°, legatura coeva di pregio in pieno vitello bazzano, al dorso: greche, fioroni e tasselli in marocchino chiaro con titoli, tutto in oro; dentelle finemente lavorate in oro; tagli rossi, pp. XV [1] 412; [4] 413-796; [4] 386 [2], [1] c. di tav. ripiegata; [4] 389 -731 [1]; [4] 368; [4] 369-741 [3], [4] cc. di tav. ripiegate.

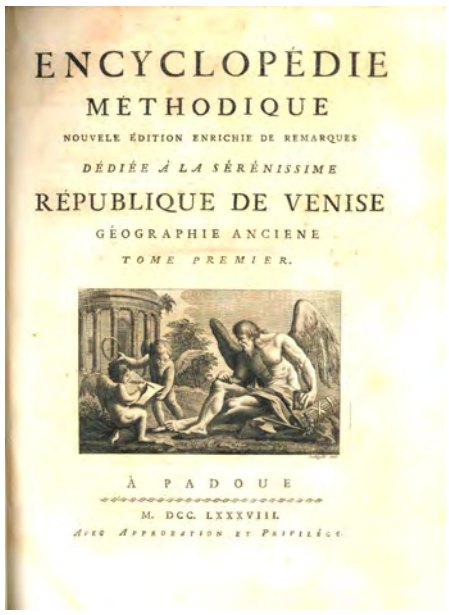
SECONDA EDIZIONE.

Ottimi esemplari (minime bruniture all'interno e qualche segno del tempo alla legatura).

Parte della monumentale «Encyclopedie methodique. Nouvele édition enrichie de remarques dédiée à la Sérénissime République de Venise», rara seconda edizione, stampata in Italia, a partire dall'originale parigina, la cosiddetta «Encyclopédie Panckoucke». I presenti volumi sono dedicati alla geografia moderna.

€ 800

SCHEDA COMPLETA ONLINE



29. **[Encyclopédie méthodique].** **Encyclopédie méthodique [...] Géographie Ancienne**

à Padoue, s. n., 1788-1792 (MDCCLXXXVIII-MDCCXCII), 6 voll. in 3, in 4°, legatura coeva di pregio in pieno vitello bazzano, al dorso: greche, fioroni e tasselli in marocchino chiaro con titoli, tutto in oro; dentelle finemente lavorate in oro; tagli rossi, pp. XXIV, 368, [1] c. di tav. ripiegata; [4] 369-760; [4] 384; [4] 385-653 [i.e. 753] [1]; [4] 371 [3]; [2] 373-629 [3] XCVI.

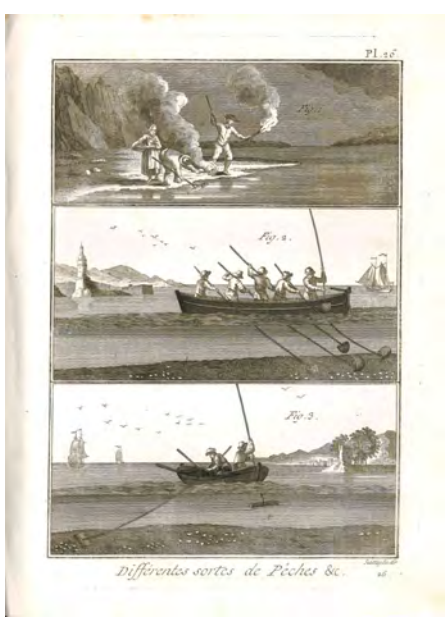
SECONDA EDIZIONE ACCRESCIUTA.

Pochi segni del tempo alla legatura, alcune bruniture all'interno, ma nel complesso ottimi esemplari in splendida legatura coeva.

Parte della monumentale «Encyclopedie methodique. Nouvele édition enrichie de remarques dédiée à la Sérénissime République de Venise», rara seconda edizione, stampata in Italia, a partire dall'originale parigina, la cosiddetta «Encyclopédie Panckoucke». I presenti volumi sono dedicati alla geografia antica.

€ 800

SCHEDA COMPLETA ONLINE



30. **[Encyclopédie méthodique].** **Encyclopédie méthodique [...] Dictionnaire de toutes les especes de Peches.**

Padoue, s. n., 1797 [ma: post 1798?], 2 voll. in uno, in 4°, legatura coeva di pregio in pieno vitello bazzano, al dorso: greche, fioroni e tasselli in marocchino chiaro con titoli, tutto in oro; dentelle finemente lavorate in oro; taglio rosso, pp. XII 323 [1]; 27 [1] e 114 cc. di tavole numerate in romani (18 su doppio foglio); fogli di guardia originali in carta marmorizzata.

SECONDA EDIZIONE.

Bellissimo esemplare in legatura coeva. Minimi segni del tempo alla legatura, nel complesso ottimamente conservata. Interno freschissimo e pulito. Antica riparazione con inserto di carta simile verso delle planches 101 e 102: un lavoro ben fatto, quasi impercettibile recto; 280 x 210 mm le carte.

Per l'edizione originale Paris 1795: Quérard, La France litteraire, IV, p. 366b; Graesse, Tresor, II, p. 474-477; Brunet, Manuel, II, p. 974

Rara seconda edizione, stampata in Italia, contraffazione dell'originale parigina. Pregevolmente stampata, completa, con le tavole fedelmente reimpresse sugli originali da Pietro Scattaglia. Edizione non autorizzata del «Dictionaire de toutes les especes de peches», pubblicato senza nome (ma del poligrafo francese Lacombe) a Parigi da Henri Agasse nel 1795, con l'atlante delle tavole uscito nel 1798 «chez Panckoucke», nell'ambito della monumentale «Encyclopédie méthodique» Panckoucke. In fondo all'opera (pp. 295-323) un glossario «Explication de plusieurs termes employés dans le traité des pêches … Extrait du Traité des peches de Duhamel-Dumonceau». Molte immagini illustrano le

€ 1600

SCHEDA COMPLETA ONLINE

31. **[Encyclopédie méthodique] Bonne, Rigobert - Desmarets, Nicolas. Atlas encyclopedique, contenant la geographie anciene, et quelques cartes sur la geographie du moyen age, la geographie moderne et les cartes relatives a la geographie physique. Par m. Bonne ...; et par m. Desmarets ...**

[Padova] à Padoue, s. n., 1789 - 1790 (MDCCLXXXIX-MDCCXC) 2 voll., in 4°, legatura coeva di pregio in pieno vitello bazzano, al dorso: greche, fioroni e tasselli in marocchino chiaro con titoli, tutto in oro; dentelle finemente lavorate in oro; tagli rossi, pp. [4] 72, 79 carte geografiche; 122 [2] 80-140 di carte geografiche.

Seconda edizione.

Ottimi esemplari, carte geografiche perfettamente conservate.

Parte della monumentale «Encyclopedie methodique. Nouvele édition enrichie de remarques dédiée à la Sérénissime République de Venise», rara seconda edizione, stampata in Italia, a partire dall'originale parigina, la cosiddetta «Encyclopédie Panckoucke». Pregevolmente stampata, completa, con le tavole fedelmente reimpresse da Pietro Scattaglia sugli originali.

€ 2500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

32. **Fontana, Lucio. Le Manifeste Blanc 1946**

S. l., s. n., [1960 ca.] s. d., 28,5 x 22,5 cm, bifogli sciolti bianchi con titoli neri, pp. [8].

Ristampa in fac-simile, edizione non venale, testo in francese.

Ottimo esemplare, privo di particolari difetti da segnalare.

Riproduzione in fac-simile in lingua francese del «Manifesto bianco» di Lucio Fontana, originariamente pubblicato a Buenos Aires nel 1946. Privo di colophon ma probabilmente fatto stampare dallo stesso Fontana per amici e frequentatori del suo studio milanese, questo esemplare in bifogli sciolti riproduce il documento elaborato dall'artista italo-argentino con gli allievi dell'Accademia di Altamira, destinato a fissare gli ideali estetici fondamentali dello spazialismo. Tornato a Milano nel 1947, Fontana diede vita al «Movimento spaziale» pubblicando nell'arco di pochi anni nuovi manifesti che riprendevano o integravano i concetti già espressi nel 1946 nei fogli di Buenos Aires. Già protagonista di una

€ 350

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

33. **[Futurismo - Satira - La Papera - Istria]. LA PAPERA. Umoristico – Letterario – Mensile. Anno qualunque. N. "Quattruor" [4; contiene: Impressione futurista di una dichiarazione d'amore volativa]**

Portorose (vicino a Trieste, attuale Slovenia), s. n. (Tipografia Editrice Mutilati Invalidi - Trieste), 1924, 1 pesce [marzo?], in folio (440 x 325 mm), autocopertinato a giornale, pp. 8 in carta verde pallido, con numerose vignette nel testo.

Edizione originale.

Due lacerazioni riparate, senza perdite; per il resto ottimo esemplare di questo fragilissimo reperto.

Rarissimo foglio satirico/umoristico prodotto a Portorose, nota località balneare istriana oggi territorio sloveno con il doppio nome di Portoroz. Gerente responsabile un non meglio noto Giorgio Fonda. In questo numero una parodia futurista a pagina 7: «Impressione futurista di una dichiarazione d'amore volativa [sic]», una parodia del teatro sintetico futurista con ricorso agli stilemi paroliberi, firmata «Gibbi Avoeg». Una sola localizzazione ICCU, alla Biblioteca di Storia dell'università di Roma, che apparentemente possiede proprio questo fascicolo («1 marzo 1924»).

€ 500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

Utilizziamo il Teatro Greco di Siracusa

MANIFESTO DEI FUTURISTI SICILIANI

Noi futuristi siamo assolutamente contrari a tutte le esumazioni di teatro antico. Esse rimettono sulla scena nè più e nè meno che le ombre di tempi che non hanno neanche più la polvere o il fetore da comunicare. Ma constatando l'energia geniale con la quale gli organizzatori delle rappresentazioni greche hanno rinnovato la meravigliosa città di Siracusa predisponendola ad un alto compito di rinascita artistica, presentiamo una proposta che perfezioni la loro iniziativa in modo pratico e, soprattutto, patriottico.

Domandiamo che, alternativamente con le tragedie di Eschilo, sia annualmente rappresentato un dramma moderno *pittoresco*, adatto all'aria aperta, che utilizzi gli infiniti fascini estetici che offrono i colorazionismi costumi della Sicilia.

L'*Opera dei pupi*, così piena di ilarità e di passionalità, i diavoli di Pasqua, le processioni dell'Epifania e della Settimana Santa — magnifiche sfilate in cui le luci, la musica, i colori si fondono con sentimenti ora tragici ora comici; lo stesso dialetto siciliano, ricco, vario, pieno di sarcasmi e di bontà sorridente, improvviso turbinoso lucido infocato — oltrono materia, miti e soggetti vivi che i Capuana, i Verga, i Martoglio, i Cesareo — nel passatismo loro — non hanno neanche sospettati.

Sia bandito, perciò, tra tutti i giovani siciliani non ancora rappresentati, un concorso annuale con premio cospicuo, per questo dramma moderno da incoronarsi gloriosamente, e rappresentarsi nell'anfiteatro greco di Siracusa dai migliori attori siciliani.

L'Italia uscita da Vittorio Veneto deve conoscere gran parte delle sue energie e del suo decoro, non solo ellenismo morto, professorale, ma al genio creatore dei giovani italiani vivi. Coloro che credevano di attirare i forestieri col nome di Eschilo, o di altri vecchioni, hanno avuto già un'amara delusione: i forestieri hanno quasi mancato. La folla era costituita da italiani, e specialmente siciliani. Costoro preferiscono la vita alla morte, il futuro al passato. Ciò l'anima, dunque, della nuova Sicilia e col genio dei suoi giovani si ringiovanisca e si utilizzi l'anfiteatro greco e il suo scenario. Questo, malgrado gli sforzi dei passatisti, è ben poco ellenico, molto vivo, moderno, riassuntivo e dinamico, poichè contiene, non solo colline lussureggianti, carri variopinti, mare, vele, nuvole e stelle, ma anche luci elettriche di stazioni ferroviarie, fischi e pennacchi di locomotive.

Siano rappresentati Eschilo, Sofocle, Euripide — *se proprio non se ne può fare a meno* — ma accanto ad essi sia glorificato un giovane siciliano d'oggi!

Per Messina: **Guglielmo Jannelli, Luciano Nicastro** *della rivista* **"La Balza"** *futurista,* **Francesco Carrozza.**
Per Catania: **Mario Shrapnel, Giacomo Etna, S. Lo Presti** *della rivista* **"Haschich"**.
Per Palermo: **Drago, Calderone, Perroni, Attardì** *della rivista* **"Simun"** *e del giornale* **"Ci siamo!"**.
Per Girgenti e Caltanissetta: **F. Sortino, D. Cimino.**
Per Trapani: **A. Fiandaca.**
Per Siracusa: **Aldo Raciti, Vann'Antò.**

Sulla questione, è aperta una polemica nell'IMPARZIALE di Messina. — Dirigere le risposte a GUGLIELMO JANNELLI — *Castroreale-Bagni (Messina).*

34. **Jannelli, Guglielmo, et alii (Nicastro, Carrozza, Shrapnel, Etna, Lo Presti, Drago, Calderone, Perroni, Attardi, Sortino, Cimino, Fiandaca, Raciti e Vann'Antò). Utilizziamo il teatro greco di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani [al verso: Il futurismo italiano nel 1921]**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (Tip. A. Taveggia), [1921 (fine dell'anno)] s. d., 290 x 230 mm. 1 foglio stampato recto-verso.

SECONDA EDIZIONE.

Leggeri tratti di inchiostro bruno interessano tutto il recto dell'esemplare, per il resto molto ben conservato (due minime lacerazioni perimetrali senza perdite, fermate).

Bibl. Tonini, I manifesti del futurismo italiano, n. 162.3 (con imprecisioni); Salaris, Bibliografia del futurismo, p. 88; Cammarota, Futurismo, Manifesti, n. 123; manca ai Nuovi archivi del futurismo 2 (2019)

€ 250

Rara edizione, censita in un solo esemplare nelle biblioteche pubbliche italiane (ICCU), segue di qualche mese una stampa precedente dove, invece di «Teatro greco», nel titolo si legge «Anfiteatro». Si può essere certi che la presente edizione segue quella «Anfiteatro» poiché nell'elenco di attività futuriste stampato al verso («Il futurismo italiano nel 1921») viene aggiunta in ultima posizione la notizia del «Teatro della sorpresa», diffusa solo verso la fine del 1921 (nessuno dei repertori specialistici consultati alla data — Tonini, Salaris, Cammarota, Lista, D'Ambrosio — fornisce informazioni chiare su questi dettagli). -- Il manifesto in generale rielabora il rarissimo volantino «Manifesto futurista per le

SCHEDA COMPLETA ONLINE

Utilizziamo l'Anfiteatro di Siracusa

MANIFESTO DEI FUTURISTI SICILIANI

Noi futuristi siamo assolutamente contrari a tutte le esumazioni di teatro antico. Esse rimettono sulla scena nè più e nè meno che le ombre di tempi che non hanno neanche più la polvere o il fetore da comunicare. Ma constatando l'energia geniale con la quale gli organizzatori delle rappresentazioni greche hanno rinnovato la meravigliosa città di Siracusa predisponendola ad un alto compito di rinascita artistica, presentiamo una proposta che perfezioni la loro iniziativa in modo pratico e, soprattutto, patriottico.

Domandiamo che, alternativamente con le tragedie di Eschilo, sia annualmente rappresentato un dramma moderno *pittoresco*, adatto all'aria aperta, che utilizzi gli infiniti fascini estetici che offrono i colorazionismi costumi della Sicilia.

L'*Opera dei pupi*, così piena di ilarità e di passionalità, i diavoli di Pasqua, le processioni dell'Epifania e della Settimana Santa — magnifiche sfilate in cui le luci, la musica, i colori si fondono con sentimenti ora tragici ora comici; lo stesso dialetto siciliano, ricco, vario, pieno di sarcasmi e di bontà sorridente, improvviso turbinoso lucido infocato — oltrono materia, miti e soggetti vivi che i Capuana, i Verga, i Martoglio, i Cesareo — nel passatismo loro — non hanno neanche sospettati.

Sia bandito, perciò, tra tutti i giovani siciliani non ancora rappresentati, un concorso annuale con premio cospicuo, per questo dramma moderno da incoronarsi gloriosamente, e rappresentarsi nell'anfiteatro greco di Siracusa dai migliori attori siciliani.

L'Italia uscita da Vittorio Veneto deve conoscere gran parte delle sue energie e del suo decoro, non solo ellenismo morto, professorale, ma al genio creatore dei giovani italiani vivi. Coloro che credevano di attirare i forestieri col nome di Eschilo, o di altri vecchioni, hanno avuto già un'amara delusione: i forestieri hanno quasi mancato. La folla era costituita da italiani, e specialmente siciliani. Costoro preferiscono la vita alla morte, il futuro al passato. Ciò l'anima, dunque, della nuova Sicilia e col genio dei suoi giovani si ringiovanisca e si utilizzi l'anfiteatro greco e il suo scenario. Questo, malgrado gli sforzi dei passatisti, è ben poco ellenico, molto vivo, moderno, riassuntivo e dinamico, poichè contiene, non solo colline lussureggianti, carri variopinti, mare, vele, nuvole e stelle, ma anche luci elettriche di stazioni ferroviarie, fischi e pennacchi di locomotive.

Siano rappresentati Eschilo, Sofocle, Euripide — *se proprio non se ne può fare a meno* — ma accanto ad essi sia glorificato un giovane siciliano d'oggi!

Per Messina: **Guglielmo Jannelli, Luciano Nicastro** *della rivista* **"La Balza"** *futurista,* **Francesco Carrozza.**
Per Catania: **Mario Shrapnel, Giacomo Etna, S. Lo Presti** *della rivista* **"Haschich"**.
Per Palermo: **Drago, Calderone, Perroni, Attardì** *della rivista* **"Simun"** *e del giornale* **"Ci siamo!"**.
Per Girgenti e Caltanissetta: **F. Sortino, D. Cimino.**
Per Trapani: **A. Fiandaca.**
Per Siracusa: **Aldo Raciti, Vann'Antò.**

Sulla questione, è aperta una polemica nell'IMPARZIALE di Messina. — Dirigere le risposte a GUGLIELMO JANNELLI — *Castroreale-Bagni (Messina).*

35. **Jannelli, Guglielmo, et alii (Nicastro, Carrozza, Shrapnel, Etna, Lo Presti, Drago, Calderone, Perroni, Attardi, Sortino, Cimino, Fiandaca, Raciti e Vann'Antò). Utilizziamo l'Anfiteatro di Siracusa. Manifesto dei futuristi siciliani [al verso: Il futurismo italiano nel 1921]**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (Tip. A. Taveggia), [1921, giugno] s. d., 290 x 230 mm. 1 foglio stampato recto e verso.

EDIZIONE ORIGINALE.

Ottimo esemplare (appena accennati i segni della classica piegatura in quattro parti per spedizione postale).

Bibl. D'Ambrosio, Manifesti programmatici (Nuovi archivi del futurismo 2), n. 1921/382; Tonini, I manifesti del futurismo italiano, n. 162.2 (con imprecisioni); Salaris, Bibliografia del futurismo, p. 88b; manca a Cammarota

€ 500

La prima edizione non registrata dai repertori

Rara edizione, censita in soli due esemplari in ICCU, che si differenzia da una seconda stampa per via del titolo: in questa prima è «Anfiteatro di Siracusa»; nella seconda si parla invece di «Teatro greco». Possiamo essere sicuri della precedenza di questa edizione grazie all'elenco di attività pubblicato al verso sotto il titolo «Il futurismo italiano nel 1921», che nella stampa «Teatro greco» contiene informazioni aggiunte successivamente (nessuno dei repertori specialistici consultati alla data — Tonini, Salaris, Cammarota, Lista, D'Ambrosio — fornisce informazioni chiare su questi dettagli). -- Profonda rielaborazione del

SCHEDA COMPLETA ONLINE

36. **Landolfi, Tommaso. Dialogo dei massimi sistemi**

Firenze, Fratelli Parenti Editori, 1937, collana «Collezione di letteratura», 2, in 8°, brossura bianca con ampie unghie, stampata in rosso con riquadro per titolo al piatto anteriore (titolo al dorso e prezzo al posteriore); pp. 170 [6].

EDIZIONE ORIGINALE.

Ottimo esemplare nella tiratura fuori serie, fresco, pulito, squadrato e intatto anche alla copertina: non comune così.

€ 350

Opera prima stampata in 200 copie numerate, oltre a una tiratura fuori serie non numerata stimabile in circa ottocento esemplari. La ospita Alessandro Bonsanti nella collana della neonata rivista «Letteratura», che sarà la più importante rivista letteraria dell'Italia a cavallo della seconda guerra mondiale. «Il suo primo libro, la raccolta di racconti "Dialogo dei massimi sistemi" (Firenze 1937), mostrava già pressoché per intero il repertorio di temi e la cifra stilistica cui Landolfi sarebbe sempre rimasto fedele, pur nelle molte sfaccettature della sua vastissima produzione. [...] Di fondamentale importanza è il racconto che dà il titolo alla raccolta, in cui viene messo in scena il dialogo tra un poeta che scrive testi in

SCHEDA COMPLETA ONLINE

37. **Landolfi, Tommaso.** **Racconto d'autunno**

Firenze, Vallecchi, 1947, in 16°, brossura con sovracoperta illustrata, pp. 182 [2].

Edizione originale.

Ottimo esemplare.

Il romanzo «muove da uno scenario di guerra per approdare presto alla rappresentazione di situazioni misteriose, in una personalissima rivisitazione del romanzo gotico inglese - con tanto di castello e fantasma - che sembra avere soprattutto la funzione di esorcizzare i più violenti traumi dell'autore (la morte prematura della madre e la "profanazione" del palazzo di famiglia)» (Luigi Matt, «Landolfi», voce del «Dizionario biografico degli Italiani», volume 63, 2004).

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

38. **Leopardi, Giacomo.** **Paralipomeni della Batracomiomachia di Giacomo Leopardi.**

Parigi [ma: Firenze], Libreria Europea di Baudry (verso dell'occhietto: Dai Torchj della signora Lacombe, via d'Enghien, 12) [ma: Felice Le Monnier], 1842, fascicolazione in 8°, brossura originale stampata ai piatti, pp. 136,

Ristampa dell'originale edizione parigina, impressa dal Le Monnier.

Bell'esemplare intonso.

Mazzatinti e Menghini, n. 694 ; Catalogo del fondo leopardiano, nn. 115 e 116

Nel 1842 l'editore francese Baudry pubblicò la prima edizione del celebre componimento satirico leopardiano; il fiorentino Le Monnier, per completare le «Opere» di Giacomo Leopardi da lui pubblicate nel 1845, comprò la rimanenza di Baudry e la ricopertinò con una brossura rosa sostituendo la gialla originale: «Non è vero, sia la data di Parigi falsa, e l'edizione fatta a Firenze, come alcuno crede. Il Le Monnier comperò quasi tutti gli esemplari stampati nella Metropoli della Francia» (Mazzatinti). -- Il successo fu notevole e l'editore provvide ad altre ristampe, almeno due, con caratteri differenti, stando al «Catalogo del fondo leopardiano» della Biblioteca comunale di Milano; Le Monnier

€ 650

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

39. **Leopardi, Giacomo.** **Opere di Giacomo Leopardi. Edizione accresciuta, ordinata e corretta, secondo l'ultimo intendimento dell'autore da Antonio Ranieri [Vol. 1-Vol. 2]. Studi filologici raccolti e ordinati da Pietro Pellegrini e Pietro Giordani [Vol. 3]. Saggio sopra gli errori popolari degli antichi pubblicato per cura di Prospero Viani [Vol. 4] [Unito in fine: Paralipomeni della Batracomiomachia]**

Firenze, Felice Le Monnier, 1845 - 1846, 4 voll. in quattro tomi, in 8°, legatura coeva in mezza pelle verde, piatti in carta marmorizzata nei toni del verde, al dorso greche e titoli oro, pp. XXXII 317 [7], [1] tavola illustrata all'antiporta con ritratto di Leopardi sul letto di morte; 363 [9], [1] tavola all'antiporta con targa commemorativa di Leopardi; XIX [1] 312 [4] con indice e errata; 136 (Paralipomeni); XXXIX [3] 484 [2], [1] tavola all'antiporta con fac-simile dell'autografo dell'«Infinito».

Collezione completa delle Opere in prima edizione. Edizione originale de «La Ginestra», de «Il tramonto della Luna» e del «Saggio sopra gli errori popolari degli antichi».

L'edizione delle opere di Leopardi ebbe immediato successo, tanto che i primi due volumi furono subito ristampati in tirature successive e sono oggi assai rari in prima edizione. In particolare, poi, al primo volume, che accoglie i «Canti», appaiono in edizione originale (i.e. in prima stampa assoluta) «La Ginestra» e «Il tramonto della Luna», scritte dal poeta nel 1836, poco prima di morire. L'edizione fu curata da Antonio Ranieri «secondo l'ultimo intendimento dell'autore»: in particolare, il testo dei «Canti» è dato a partire dall'esemplare Starita 1835 su cui Leopardi lavorò assiduamente, inserendo numerose modifiche e correzioni, fino agli ultimi istanti della sua vita. E anche la

€ 1500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

LIBRETTO
D'ISCRIZIONE PEI SERVITORI
Num. 8319.
Il presente dovrà rimanere presso il padrone, che lo rimetterà all'Ufficio d'iscrizione dei domestici situato in Santa Margherita all'atto che il domestico cessa dal di lui servizio.
MILANO
nella tipografia civile e militare di Gio. Bernardoni corsia di s. Marcellino n.° 1799.

40. **[Libretto di lavoro del XIX secolo in uso a Milano e Provincia nel XIX secolo]. Libretto d'Iscrizione pei Servitori. Num 8319.**

"Il presente libretto dovrà rimanere presso il padrone, che lo rimetterà all'Ufficio d'iscrizione dei domestici situato in Santa Margherita all'atto che il domestico cessa dal di lui servizio". Libretto di lavoro datato 1811, in 16°, legatura in piena pergamena con legaccio di chiusura, contiene nelle prime 6 pagine l'estratto del Regio decreto del 1810 che regola il rapporto di lavoro dei servitori, a seguire i dati manoscritti del servitore; curiosi i dati somatici elencati: tipo di naso, tipo di bocca, mento e barba. Seguono due pagine manoscritte dell'ufficio a formalizzare l'assunzione; a seguire 23 pagine bianche per future assunzioni. Ottimo stato di conservazione.

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

41. **Luzi, Mario - Levi Montalcini, Rita. Ritratto fotografico del poeta e con la celebre scienziata**

[2000 ca.] s. d. 150x205 mm. Fotografia a colori. Su carta "Kodak / Xtralife Paper".

STAMPA FOTOGRAFICA VINTAGE.

Ottime condizioni.

Scatto di una memorabile serata

Al verso una nota a matita: "Palazzo di Porta Guelfa [Firenze]". La foto riprende quel momento memorabile raccontato da Eugenio Giani nel 2016 in occasione di una giornata in ricordo del poeta: «Ai giornalisti, che gli chiedevano qualche ricordo personale, Giani ha raccontato di una cena, subito dopo una cerimonia in Palazzo Vecchio: "Andammo nel Palagio di Parte Guelfa e Mario Luzi raccontò a Rita Levi Montalcini, seduta al suo fianco, di quando, diciassettenne, andava a leggere le sue prime poesie ad Eugenio Montale, direttore del Gabinetto Viesseux"» («Corriere della sera» edizione Toscana, 27 febbraio 2016).

€ 100

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

42. **Malaparte, Curzio, ed Enrico Falqui [ma: Elio Vittorini] (copertina e illustrazioni di Scipione). Vita di Pizzo di Ferro detto Italo Balbo [Al frontespizio: seguono le relazioni sulla gesta atlantica]**

Roma, Libreria del Littorio, 1931 [primo trimestre], in 8°, brossura disegnata a tre colori da Scipione (Gino Bonichi) ai piatti e al dorso, pp. 152 oltre a [3] carte fuori testo, la prima in "uso mano" ad alta grammatura e le altre due patinate.

EDIZIONE ORIGINALE.

Esemplare in ottime condizioni.

Greco, Censura e scrittura: Vittorini, lo pseudo-Malaparte (Milano 1983)

Rara opera biografica pubblicata sub nomine di Malaparte e Falqui, ma in realtà — come inoppugnabilmente dimostrato da Lorenzo Greco nel suo documentato saggio del 1983 — scritta dal giovane Vittorini, che dalla metà degli anni venti cominciò a costruire la sua carriera di scrittore collaborando con i due scrittori già all'epoca affermati. Benché non vi sia, allo stato attuale, un'interpretazione univoca, il tono dello scritto, brillantemente letterario, sembra proprio pervaso da un doppio registro, che magnifica ma anche sottilmente deride il Balbo, a cominciare dal titolo: «Con il fascismo le cose peggiorarono per una serie di attacchi a Italo Balbo che Malaparte [...] accusò di complottare contro il

€ 500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

MANIFESTE
DU
FUTURISME

(Publié par le « Figaro » le 20 Février 1909)

Nous avions veillé toute la nuit, mes amis et moi, sous des lampes de mosquée dont les coupoles de cuivre aussi ajourées que notre âme avaient pourtant des cœurs électriques. Et tout en piétinant notre native paresse sur d'opulents tapis persans, nous avions discuté aux frontières extrêmes de la logique et griffé le papier de démentes écritures.

Un immense orgueil gonflait nos poitrines, à nous sentir debout tous seuls, comme des phares ou comme des sentinelles avancées, face à l'armée des étoiles ennemies, qui campent dans leurs bivouacs célestes. Seuls avec les mécaniciens dans les infernales chaufferies des grands navires, seuls avec les noirs fantômes qui fourragent dans le ventre rouge des locomotives affolées, seuls avec les ivrognes battant des ailes contre les murs !

Et nous voilà brusquement distraits par le roulement des énormes tramways à double étage, qui passent sursautants, bariolés de lumières, tels les hameaux en fête que le Pô débordé ébranle tout à coup et déracine, pour les entraîner, sur les cascades et les remous d'un déluge, jusqu'à la mer.

Puis le silence s'aggrava. Comme nous écoutions la prière exténuée du vieux canal et crisser les os des palais moribonds dans leur barbe de verdure, soudain rugirent sous nos fenêtres les automobiles affamées.

— Allons, dis-je, mes amis ! Partons ! Enfin la Mythologie et l'Idéal mystique sont surpassés. Nous allons assister à la naissance du Centaure et nous verrons bientôt voler les premiers Anges ! — Il faudra ébranler les portes de la vie pour en essayer les gonds et les verrous !... Partons ! Voilà bien le premier soleil levant sur la terre !... Rien n'égale la splendeur de son épée rouge qui s'escrime pour la première fois, dans nos ténèbres millénaires.

Nous nous approchâmes des trois machines rendantes pour flatter leur poitrail. Je m'allongeai sur la mienne comme un cadavre dans sa bière, mais je ressuscitai soudain sous le volant — couperet de guillotine — qui menaçait mon estomac.

43. **Marinetti, Filippo Tommaso.** **Manifeste du futurisme (Publié par «Le Figaro» le 20 Février 1909)**

Milan - Via Senato, 2, F.T. Marinetti Directeur de «Poesia» (Poligrafia Italiana), 1909 [ma: aprile 1910 (?)], 290 x 230 mm, bifolio autocopertinato, pp. [4].

PRIMA EDIZIONE ASSOLUTA FRANCESE IN QUESTO FORMATO.

Ottimo esemplare, molto fresco e chiaro, con appena percepibili i segni della piegatura in quattro parti per invio in busta postale. Autentico, al contrario di alcuni falsi proprio di questa rara e preziosa edizione che abbiamo visto circolare negli ultimi anni sul mercato.

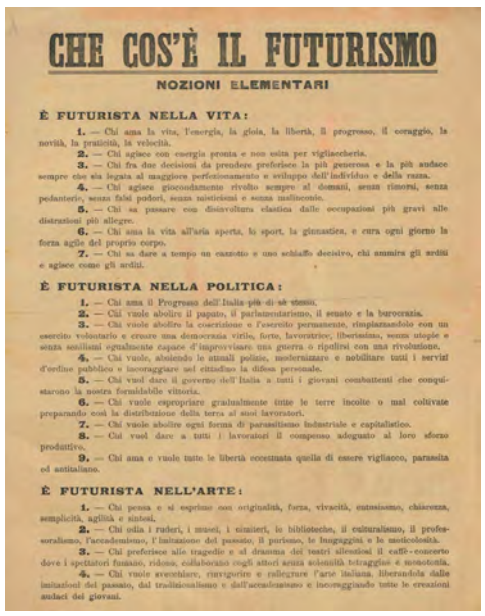
Bibl. Coronelli, The Futurist Manifestos of 1909: Dates and Editions Reconsidered (IYFS 10, 2020: 3-34) fig. 4 p. 23 & passim; Id., The Futurist Manifestos of Early 1910: Dates and Editions Reconsidered (IYFS 12, 2022: in press); Tonini, I manifesti, n. 1.13 (con data 1909)

€ 1500

La prima edizione assoluta francese nel formato volantino con il testo completo

Rarissima prima edizione del «Manifesto del futurismo» nel suo testo integrale, completo dell'ampio prologo narrativo che comincia con «Nous avions veillé toute la nuit, mes amis et moi, sous des lampes de mosquée dont les coupoles de cuivre…». Il «Manifeste du futurisme» fu pubblicato per la prima volta all'inizio del febbraio 1909, in un depliant / lettera circolare stampato in inchiostro blu che principiava direttamente con il primo dei nove punti del manifesto. Poco dopo veniva stampato invece il testo completo del prologo introduttivo, sulla rivista di Marinetti «Poesia», come introduzione ad alcuni libri delle

SCHEDA COMPLETA ONLINE



CHE COS'È IL FUTURISMO
NOZIONI ELEMENTARI

È FUTURISTA NELLA VITA:

1. — Chi ama la vita, l'energia, la gioia, la libertà, il progresso, il coraggio, la novità, la praticità, la velocità.
2. — Chi agisce con energia pronta e non esita per vigliaccheria.
3. — Chi fra due decisioni da prendere preferisce la più generosa e la più audace sempre che sia legata al maggiore perfezionamento e sviluppo dell'individuo e della razza.
4. — Chi agisce giocondamente rivolto sempre al domani, senza rimorsi, senza pedanterie, senza falsi pudori, senza misticismi e senza malinconie.
5. — Chi sa passare con disinvoltura elastica dalle occupazioni più gravi alle distrazioni più allegre.
6. — Chi ama la vita all'aria aperta, lo sport, la ginnastica, e cura ogni giorno la forza agile del proprio corpo.
7. — Chi sa dare a tempo un cazzotto e uno schiaffo decisivo, chi ammira gli arditi e agisce come gli arditi.

È FUTURISTA NELLA POLITICA:

1. — Chi ama il Progresso dell'Italia più di sè stesso.
2. — Chi vuole abolire il papato, il parlamentarismo, il senato e la burocrazia.
3. — Chi vuole abolire la coscrizione e l'esercito permanente, rimpiazzandolo con un esercito volontario e creare una democrazia virile, forte, lavoratrice, liberissima, senza utopie e senza sciliani egualmente capace d'improvvisare una guerra o ripulirsi con una rivoluzione.
4. — Chi vuole, abolendo le attuali polizie, modernizzare e nobilitare tutti i servizi d'ordine pubblico e incoraggiare nel cittadino la difesa personale.
5. — Chi vuol dare il governo dell'Italia a tutti i giovani combattenti che conquistarono la nostra formidabile vittoria.
6. — Chi vuole espropriare gradualmente tutte le terre incolte o mal coltivate preparando così la distribuzione della terra ai suoi lavoratori.
7. — Chi vuole abolire ogni forma di parassitismo industriale e capitalistico.
8. — Chi vuol dare a tutti i lavoratori il compenso adeguato al loro sforzo produttivo.
9. — Chi ama e vuole tutte le libertà eccettuata quella di essere vigliacco, parassita ed antitaliano.

È FUTURISTA NELL'ARTE:

1. — Chi pensa e si esprime con originalità, forza, vivacità, entusiasmo, chiarezza, semplicità, agilità e sintesi.
2. — Chi odia i ruderi, i musei, i cimiteri, le biblioteche, il culturalismo, il professoralismo, l'accademismo, l'imitazione del passato, il purismo, le lungaggini e le monotonità.
3. — Chi preferisce alle tragedie e al dramma dei teatri silenziosi il caffè-concerto dove i spettatori fumano, ridono, collaborano cogli attori senza solennità tetraggine e monotonia.
4. — Chi vuole svecchiare, ringiovanire e rallegrare l'arte italiana, liberandola dalle imitazioni del passato, dal tradizionalismo e dall'accademismo e incoraggiando tutte le creazioni audaci dei giovani.

44. **Marinetti, Filippo Tommaso, Emilio Settimelli e Mario Carli.** **Che cos'è il futurismo. Nozioni elementari**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (Stab. Tip. Taveggia), [1920, post maggio] s. d., 290 x 230 mm, un foglio stampato al recto e al verso.

PRIMA EDIZIONE, SECONDA TIRATURA.

Esemplare uniformemente brunito, con minimi lievi segni del tempo marginali e caratterizzato da lievi tracce di colorazione dovute a pregressa adesione; nel complesso in più che buone condizioni.

€ 250

Manifesto lanciato contemporaneamente su Roma futurista II.7 (16 febbraio '19) e Dinamo I.1 (febbraio '19), poi uscito in forma autonoma in un'edizione con due tirature diverse nella pubblicità al verso. Cfr. Caffeina dell'Europa, p. 25, che ben dettaglia l'intricata vicenda editoriale, e ivi n. 99 (da cui ci discostiamo solo per la datazione) per questa seconda tiratura, che cambia il testo in diversi punti e aggiunge al verso: disegno della bandiera futurista (in bianco e nero con i nomi dei colori stampati) ed elenco delle Edizioni futuriste di «Poesia», da «L'Esilio» di Buzzi a «Marinetti, misurazioni di Settimelli» — ovvero Marinetti: l'uomo e l'artista (1921), da cui l'ipotesi di datazione (confortata dal fatto

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

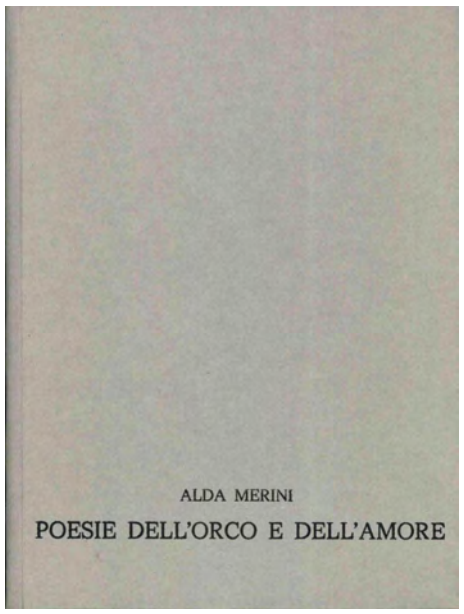
45. **Merini, Alda.** **Logo. Idee per editori senza idee. Con un breve racconto di Alda Merini**

Osnago, Edizioni Pulcinoelefante, 1994, in 16°, brossura risvoltata illustrata, pp. 36 nn.

Edizione n. 631 del Pulcinoelefante impressa in 631 esemplari. Il racconto di Alda Merini si intitola «Breve storia del PulcinoElefante». Dopo il brevissimo scritto, seguono i disegni del logo di: Salvatore Carbone, Francesco Amat, Alberto Casiraghi, Sergio D'Angelo, Marco Carnà, Luciano Caruso, Max Marra, Siro Garrone, Vasco Petricig e Francesco Casiraghi. non comune.

€ 140

SCHEDA COMPLETA ONLINE



46. **Merini, Alda (con una fotografia di Maria Mulas). Poesie dell'orco e dell'amore. Foto Maria Mulas**

Milano, en plein edizioni, 1996, ottobre, [collana «Colonne»], in 16°, cartonato editoriale grigio chiaro stampato in nero al solo piatto superiore; pp. [24] in carta forte grigia chiara vergellata stampata solo recto; con una fotografia stampata in bicromia applicata a p. [5].

PRIMA EDIZIONE

Ottimo esemplare.

Rarissima edizione tirata in soli 90 esemplari non numerati. Contiene nove componimenti di Alda Merini: «Preghiera alla vita»; [senza titolo, incipit: «Fontana fredda mi sembri»], «L'orco», [senza titolo, incipit: «Ogni momento della vita è foglia»], [senza titolo, incipit: «Grazia... vorrei per sciogliere il tuo inganno»], [senza titolo, incipit: «Amor di spiga che in te mi trattiene»], [senza titolo, incipit: «Ti bacio avidamente sulla bocca»], «Svista», «Telefonata». In apertura, dopo il frontespizio, un panorama collinare fotografato contro sole da Maria Mulas. Editore è l'artista Meri Gorni, che sotto la sigla «en plein» e la collana «Colonne» pubblica libretti autoprodotti in tiratura limitatissima proprio a partire dal

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

47. **Montanelli, Indro. Commiato dal tempo di pace**

Roma, Il Selvaggio (S.A. Poligrafica Italiana), 1935, collezione «Documenti» [4], in 16°, brossura con unghie disegnata in arancione e nero da Mino Maccari, pp. 84 [4].

EDIZIONE ORIGINALE.

Bell'esemplare intonso.

Rarissima opera prima. Raccolta di prose memorialistiche nel tipico stile breve, diretto e icastico. Quarto volume dei «Documenti» del «Selvaggio», collezione diretta da Mino Maccari, che chiuderà con «Cavalleria» di Vittorio Polli l'anno successivo: bel complemento, questo di Montanelli, al secondo volume della collezione, «Tempo di guerra» di Arrigo Benedetti (1933).

€ 1000

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

48. **Montanelli, Indro. Ambesà. Racconto**

Milano, Fratelli Treves Editori (Tip. S. A. Saita), 1938, in 16°, brossura bianca stampata in nero ai piatti e al dorso, con titolo in rosso; sovracoperta bianca interamente illustrata in copertina da un bel disegno militare di Mario Vellani Marchi; pp. 146 [2 bianche]; legato in fine un sedicesimo non numerato di catalogo editoriale in leggera carta verde.

PRIMA EDIZIONE.

Esemplare completo della rarissima sovracoperta illustrata da Mario Vellani Marchi; presenza di nastro adesivo al piede e in testa del dorso, che tocca la prima lettera del titolo, ma buon esemplare.

Libro molto raro, registrato in soli quattro esemplari nello storico vendite del sito Maremagnum, che raccoglie le inserzioni degli ultimi vent'anni abbondanti; di questi quattro, solo tre con la sovracoperta. Il 1938 è l'anno delle leggi razziali, che costringono i fratelli Pietro e Paolo Treves a emigrare a Londra: il lavoro cessa fino alla vendita del catalogo, l'anno successivo, ad Aldo Garzanti. Come aveva fatto con i primi due romanzi di Dino Buzzati, Garzanti rimetti in circolo anche le giacenze del libro di Montanelli, ricopertinandolo nella collana «Sempre verdi» con data 1940 — edizione oggi appena meno rara dell'originale 1938. In un trafiletto della «Stanza di Montanelli» sul «Corriere della sera»

€ 850

SCHEDA COMPLETA ONLINE

49. **Morante, Elsa.** **La Storia. Romanzo**

Torino, Giulio Einaudi editore (stampa: «Litografia STIG, Società torinese industria grafica»), 1974 (13 aprile), collana «Gli struzzi», 58, in 16°, brossura illustrata (fotografia di Robert Capa in bianco e nero su fondo rosso), pp. [4] 665 [3].

Prima edizione, prima tiratura.

Ottimo esemplare (dorso leggermente arcuato, qualche segno a matita e prezzo raschiato al piatto posteriore). Firma di possesso «Luigina Botta settembre 1974» alla prima carta.

Non comune prima tiratura stampata il 13 aprile 1974 del capolavoro dell'autrice, per sua precisa volontà subito pubblicato nella collana economica de «Gli struzzi», al costo quasi simbolico di duemila lire, in una tiratura di centomila copie: una decisione che si trovò confermata nel successo del libro, seicentomila copie vendute nei primi cinque mesi dall'uscita vendite, un vero record per un romanzo all'epoca definito dalla critica psicologico e neonaturalista. Data la mole del volume e la natura estremamente economica dell'edizione, è oggi difficile trovarne una copia in condizioni "da collezione".

€ 200

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

50. **Moravia, Alberto - Bartolini, Luigi.** **La Cetonia con una acquaforte di Luigi Bartolini**

Roma - Milano, Documento Editore per Bompiani Editore (stampato e rilegato a Roma rispettivamente da Danesi e Staderini), 1944 (gennaio), «La Margherita» a cura di Federigo Valli, 1, in 8°, legatura originale con dorso in tela stampato in sanguigna e piatti in spesso cartonato grigio; al centro del piatto anteriore applicata l'acquaforte che costituisce il marchio della collezione, di Luigi Bartolini; pp. 14 [4], e una litografia originale f.t. non legata firmata e numerata a matita dall'autore; in copertina incisione originale di Luigi Bartolini ad insegna editoriale della collezione.

Edizione originale.

Ex. 1/55. Leggera usura a testa e piede del dorso in tela; minimi segni d'urto marginali ai piatti in cartonato; legatura lievemente allentata e leggera brunitura marginale alle carte interne; normali segni del tempo in un esemplare generalmente molto buono, ben completo dell'acquaforte originale numerata e firmata da Bartolini.

Tiratura di soli 55 esemplari numerati. Primo volume della collezione «La Margherita», rarissimo. L'acquaforte originale di Bartolini è stata stampata dallo Stabilimento Danesi, calcografo Giuseppe Iozzi

€ 3500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

51. **Munari, Bruno - Buzzati, Dino.** **Mostra di Munari. 1948. Con uno scritto di Dino Buzzati [titolo sulla copertina]**

Milano, Galleria Borromini Edizioni, 1948 (marzo), «Arte Italiana contemporanea», in 32°, autocopertinato a punto metallico, pp. [16] con illustrazioni fotografiche in bianco e nero.

Edizione originale.

Ottimo esemplare di questa minuscola e raffinatissima plaquette.

Due fuoriclasse del Novecento italiano per la prima volta riuniti sotto il segno di Guido Le Noci

Raro catalogo della mostra nella primavera del 1948, organizzata da Guido Le Noci, fondatore e direttore della Galleria Borromini (poi Galleria Apollinaire), che riunisce per primo, all'alba del secondo dopoguerra, due fuoriclasse del Novecento italiano: Bruno Munari e Dino Buzzati. Realizzato in formato "taschinabile" — secondo la definizione del maestro del genere, Vanni Scheiwiller — il catalogo si apre con un bel fotoritratto dell'artista, «Nota della Galleria» e lo scritto «Poetica di Munari» di Buzzati, alternato alle riproduzioni bianco/nero di «concavo-

€ 1000

SCHEDA COMPLETA ONLINE

52. **Pallavicino, Ferrante.** **La Taliclea. Libri quattro**

In Amsterdam [ma Leida], Per Fran. Ma. Boccafranca [Severyn Matthysz], 1653, in 12°, piena pergamena coeva, nervo e tassello al dorso con titolo, pp. [10] 541 [1] nelle pagine iniziali si trova la bella antiporta figurata, frontespizio con fregio inciso e la nota dell'autore.

Reimpressione, dopo la prima stampa del 1637 con falso luogo di stampa di questo romanzo a carattere eroico del Pallavicino. Dibattuta è la questione su chi realmente impresse l'edizione, ritenuta dal Willems opera di Severyn Matthysz di Leida e, da altri (il Pieters e la Vinciana), un'impressione elzeviriana. Cfr Vinciana, 3282. Cfr. Graesse, V, 111. Passano, pp. 333.

€ 180

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

53. **Parise, Goffredo.** **Il ragazzo morto e le comete**

Venezia, Neri Pozza (Tipografia Editoriale Vittore Gualandi - Vicenza), 1951 [novembre/dicembre], Collana «Narratori Moderni Italiani», 6, in 8°, brossura rosa stampata in nero e verde ai piatti e al dorso; sovracoperta di un rosso fiammante stampata in nero ai piatti, al dorso e ai risvolti; illustrazione ai piatti tratta dai disegni di ville di Palladio nell'edizione Bertotti-Scamozzi; pp. 188 [4].

Edizione originale.

Ottimo esemplare in gran parte intonso, completo della rara scheda bibliografica editoriale in cui l'editore Pozza si dissocia dal contenuto del libro (carte leggermente brunita e minime mancanze, che non toccano testo e immagini, al taglio superiore della sovracoperta).

Di Palmo, Polemica e scrittura felice di Goffredo Parise (in: Wuz luglio-agosto 2004, pp. 17-21); Domenico Scarpa, voce DBI, vol. 81, 2014

Opera prima divenuta nel tempo "mitica", anche in ragione dell'iconica sovracoperta che è molto rara a trovarsi ancora conservata e in condizioni "collezionabili". Romanzo dai toni profondamente onirici e surreali, tipici dello stile dell'autore, ambientato nell'immediato dopoguerra e caratterizzato dalle contraddizioni di quel tempo e dall'eco ancora presente della terribile devastazione della guerra. -- «Parise cominciò a lavorare alla stesura di questo testo (il cui titolo originario era "Il ragazzo di quindici anni") nel 1948, non ancora diciottenne» (Di Palmo). «Nel 1949 avvenne il trasferimento a Venezia che Parise identificò con la sua nascita culturale. Si iscrisse dapprima a lettere, poi a medicina,

€ 1300

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

54. **Parise, Goffredo.** **La grande vacanza**

Venezia, Neri Pozza (stampa: «Tipografia S.A.G.A.», Padova), 1953 (giugno), collana «Narratori moderni italiani», 12, in 16°, brossura rosa stampata in nero e verde con sovracoperta illustrata (riproduzione di una litografia di Neri Pozza), pp. 213 [11].

Edizione originale.

Esemplare in stato di nuovo.

Il secondo romanzo di Goffredo Parise. recensito favorevolmente da Eugenio Montale sul «Corriere della Sera» ma ebbe scarsissimo successo, tanto che ne furono vendute solo 38 copie: «[dell'autore] si accorsero in pochi; tra i più tempestivi, Eugenio Montale, Geno Pampaloni, Giuseppe Prezzolini. Sarebbero occorsi decenni per rendersi conto che con Parise si era manifestata una nuova specie di scrittore (nel senso propriamente evolutivo) e, per la letteratura italiana, una possibilità estetica che sovvertiva ignorandoli i precetti di qualsivoglia realismo» (Scarpa, «Parise», voce del «Dizionario biografico degli Italiani» volume 81, 2014).

€ 450

SCHEDA COMPLETA ONLINE

55. **Pavese, Cesare. La spiaggia. Racconto**

Roma, Collezione di Lettere D'Oggi - Istituto Grafico Tiberino (Tipografia Fratelli Carrara in Bergamo), 1942 (marzo), «Collezione di romanzi brevi a cura di "Lettere d'oggi"» n. 1, in 16°, brossura avorio stampata in grigio ai piatti e al dorso; copertina illustrata da un particolare di disegno in bianco e nero di Antonio Vangelli al piatto superiore; pp. 103 [9].

Prima edizione.

Mancanze alla parte superiore del dorso, brunitura al margine della brossura ma nel complesso buon esemplare.

Pavese e Vaccaneo, Cesare Pavese: i libri (Torino 2008), p. 189

Primo volume delle Edizioni di «Lettere d'Oggi», la rivista diretta da Gian Battista Vicari e nata nel 1941 come trasformazione di «Ansedonia» (1938-40). L'opera di Pavese scelta a inaugurare la «Collezione di romanzi brevi» era apparsa a puntate sulla rivista, in versione non definitiva. Al verso del frontespizio un disegno espressamente composto da Antonio Vangelli per «La spiaggia» — disegno da cui è tratto il dettaglio che illustra la copertina e il frontespizio.

€ 300

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

56. **Pavese, Cesare traduce Sherwood Anderson. Riso nero [Dark Laughter] di Sherwood Anderson. Versione dall'americano di Cesare Pavese**

Torino, Frassinelli Tipografo-Editore, 1933, collana «Biblioteca europea diretta da Franco Antonicelli» n. 3, in 16°, cartonato rivestito in carta grigio chiaro con 'effetto pietra' su cui è applicato un viso nero stilizzato (copertina non attribuita ma opera di Mario Sturani), pp. [16] 253 [3] (compresa la carta bianca ab initio et in fine); fogli di guardia in grigio chiaro.

Prima edizione italiana.

Più che buon esemplare con la rara sovracoperta (qualche sfrangiatura marginale e due contenute lacerazioni senza perdite al piede della cerniera anteriore e della cerniera dell'aletta anteriore), sarebbe ottimo non fosse per una firma d'appartenenza alla prima carta, seguita da un appunto in inchiostro blu, e minime fioriture ai tagli.

Pavese e Vaccaneo, Cesare Pavese: i suoi libri, p. 222 (la seconda edizione)

Libro molto raro a trovarsi con la sovracoperta conservata. Lunga prefazione di Cesare Pavese, che evidentemente ebbe a dire la sua sulla scelta dell'opera. «Riso nero» è la traduzione di «Dark Laughter», pubblicato nel 1925 e divenuto il maggiore successo di Anderson. Uscì una seconda edizione nel 1945, sempre Frassinelli. Come annuncia il motto stampato sopra la marca editoriale «F» sulla sovracoperta, «Ogni libro recante questa marca ricrea lo spirito e adorna la casa»: la cura del prodotto-libro è infatti totale in ogni aspetto, dai contenuti (traduzione di Pavese, introduzione di Rossi, curatela di Antonicelli) fino alla copertina d'artista protetta dalla sovracoperta, passando per la sottile e

€ 280

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

57. **Pezzani, Renzo. Ombre. Versi**

Parma, M. Fresching – Edit., 1920, in 8°, brossura color carta da zucchero con unghie; grande illustrazione dell'autore impressa in lilla su leggera carta satinata applicata al piatto anteriore, pp. 53 [3] con frontespizio interamente figurato e illustrazioni nel testo stampate in sanguigna.

Edizione originale.

Esemplare in più che buone condizioni (lievi segni del tempo alla copertina e dedica di privato, datata 1962, alla prima carta; pagine uniformemente e normalmente brunite).

Bibl. Cammarota, Futurismo, n. 373.1

Rarissima opera prima (sole tre copie in ICCU) del poeta proveniente dagli ambienti dell'arditismo e del sindacalismo rivoluzionario; negli anni venti diverrà punto di riferimento parmense per il movimento futurista, assieme all'istrionico Pietro Illari: Pezzani dirigerà la «Difesa artistica» (1921 -1923), entro le cui pagine vengono ospitati i primi due numeri di «Rovente» dell'Illari. Pregevole fattura con i fregi, copertina e frontespizio disegnati in stile xilografico, e i componimenti versoliberi di ispirazione luciniana.

€ 1000

SCHEDA COMPLETA ONLINE

58. **Piacentini, Marcello (direttore) - Pagano, Giuseppe - Ponti, Gio - Sironi, Mario - et alii. ARCHITETTURA [...] La Città Universitaria di Roma. Fascicolo Speciale**

Milano - Roma, S. A. Fratelli Treves, 1935 [ma: inzio del 1936, come da sottoscrizione tipografica in fine], in 4° (295 x 230 mm), brossura avorio stampata in nero, pp. [36] 99 [17], interamente illustrate in bianco e nero.

Edizione originale.

Lievi segni perimetrali di usura alla copertina; interno fresco e pulito.

215 tra fotografie disegni e piante degli architetti che progettarono la Città universitaria di Roma, inaugurata il 31 ottobre 1935 e oggi considerata un "museo a cielo aperto". Sotto la guida di Marcello Piacentini, lavorarono ai vari padiglioni alcuni tra i più interessanti esponenti del razionalismo italiano: Giuseppe Pagano, direttore di «Casabella», e Gio Ponti, direttore di «Domus», da Milano; Giovanni Michelucci del Gruppo Toscano, autore del progetto vincitore della Stazione di Santa Maria Novella a Firenze; Pietro Aschieri, Giuseppe Capponi e Gaetano Minnucci del gruppo romano del Movimento Italiano per l'Architettura Razionale; e ancora Gaetano Rapisardi, Giuseppe Capponi,

€ 500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

59. **Pirelli, Giulia e Carlo Orsi (introduzione di Dino Buzzati). Milano**

Milano, Bruno Alfieri, 1965, in folio, mezza tela editoriale nera con piatti illustrati da fotografie al vivo, pp. [106] con 54 fotografie in bianco e nero a piena pagina, anche su tavole ripiegate.

Edizione originale.

Ottimo esemplare.

Parr & Badger, The Photobook, I p. 224-5

Come presentazione appare, in edizione originale, il testo di Buzzati «Scusi da che parte per piazza Duomo?», ricompreso poi nei «Due poemetti» (Neri Pozza 1967). Il libro illustra la città in una serie di felici scatti in bianco e nero molto contrastato, esaltati da grande formato del volume, impaginato da Giancarlo Iliprandi. -- «Neverthless, this is a vibrant, energetic, sharp and covetable book, and if style tends to win out over substance, that was the 60s, that was» (Parr & Badger)

€ 600

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

60. **Platone, Augusto - Marinetti, Filippo Tommaso (introduzione). L'uomo e la macchina**

Roma, Edizioni Futuriste di «Poesia» (Tip. Cuggiani), 1941 (18 luglio), in 8°, singolo punto metallico con copertina bianca stampata in nero al solo piatto superiore; pp. 21 [3].

Edizione originale,

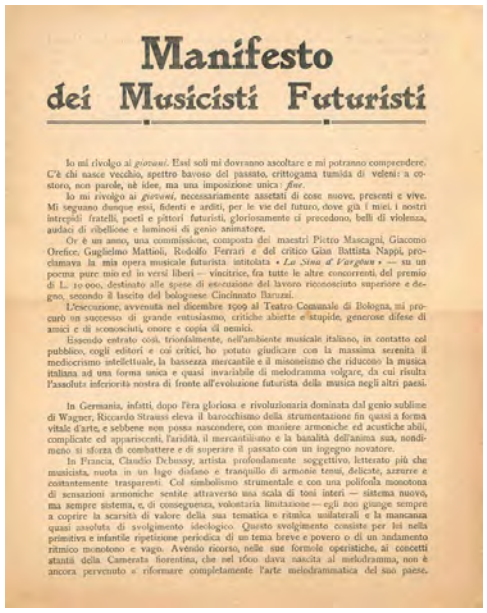
Ottimo esemplare appartenuto a Marinetti, di cui reca la firma autografa in copertina; freschissime e pulito (da segnalare solo una piccola traccia di ruggine alla pinzatura): non comune in queste condizioni.

Cammarota, Futurismo, 377.2; Diz. Fut., p. 893a

Non comune opuscolo, uno degli ultimi editi dalle Edizioni futuriste di «Poesia» di Marinetti. L'autore era stato un collaboratore di «Stile futurista», la rivista fondata e diretta da Fillia a Torino nel 1933-1934, ultima grande rivista del movimento. In introduzione, infatti, Marinetti traccia un piacevole ritratto de «La redazione della rivista "Stile futurista"». Seguono le prose di Platone, tra estetica e filosofia macchinista, architettura e specificamente architettura rurale — che era poi la specializzazione dell'autore, fresco martire della seconda guerra mondiale, «caduto eroicamente sul Monte Golico 7 marzo 1941» (così in copertina) durante una violenta offensiva dell'esercito greco.

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE



Manifesto
dei Musicisti Futuristi

Io mi rivolgo ai *giovani*. Essi soli mi dovranno ascoltare e mi potranno comprendere. C'è chi nasce vecchio, spettro bavoso del passato, crittogama tumida di veleni: a costoro, non parole, nè idee, ma una imposizione unica: *fine*.

Io mi rivolgo ai *giovani*, necessariamente assetati di cose nuove, presenti e vive. Mi seguano dunque essi, fidenti e arditi, per le vie del futuro, dove già i miei, i nostri intrepidi fratelli, poeti e pittori futuristi, gloriosamente ci precedono, belli di violenza, audaci di ribellione e luminosi di genio animatore.

Or è un anno, una commissione, composta dei maestri Pietro Mascagni, Giacomo Orefice, Guglielmo Mattioli, Rodolfo Ferrari e del critico Gian Battista Nappi, proclamava la mia opera musicale futurista intitolata « *La Sinu d'Vergèun* » — su un poema pure mio ed in versi liberi — vincitrice, fra tutte le altre concorrenti, del premio di L. 10.000, destinato alle spese di esecuzione del lavoro riconosciuto superiore e degno, secondo il lascito del bolognese Cincinnato Baruzzi.

L'esecuzione, avvenuta nel dicembre 1909 al Teatro Comunale di Bologna, mi procurò un successo di grande entusiasmo, critiche abiette e stupide, generose difese di amici e di sconosciuti, onore e copia di nemici.

Essendo entrato così, trionfalmente, nell'ambiente musicale italiano, in contatto col pubblico, cogli editori e coi critici, ho potuto giudicare con la massima serenità il mediocrismo intellettuale, la bassezza mercantile e il misoneismo che riducono la musica italiana ad una forma unica e quasi invariabile di melodramma volgare, da cui risulta l'assoluta inferiorità nostra di fronte all'evoluzione futurista della musica negli altri paesi.

In Germania, infatti, dopo l'èra gloriosa e rivoluzionaria dominata dal genio sublime di Wagner, Riccardo Strauss eleva il barocchismo della strumentazione fin quasi a forma vitale d'arte, e sebbene non possa nascondere, con maniere armoniche ed acustiche abili, complicate ed appariscenti, l'aridità, il mercantilismo e la banalità dell'anima sua, nondimeno si sforza di combattere e di superare il passato con un ingegno novatore.

In Francia, Claudio Debussy, artista profondamente soggettivo, letterato più che musicista, nuota in un lago diafano e tranquillo di armonie tenui, delicate, azzurre e costantemente trasparenti. Col simbolismo strumentale e con una polifonia monotona di sensazioni armoniche sentite attraverso una scala di toni interi — sistema nuovo, ma sempre sistema, e, di conseguenza, volontaria limitazione — egli non giunge sempre a coprire la scarsità di valore della sua tematica e ritmica unilaterali e la mancanza quasi assoluta di svolgimento ideologico. Questo svolgimento consiste per lui nella primitiva e infantile ripetizione periodica di un tema breve e povero o di un andamento ritmico monotono e vago. Avendo ricorso, nelle sue formole operistiche, ai concetti stantii della Camerata fiorentina, che nel 1600 dava nascita al melodramma, non è ancora pervenuto a riformare completamente l'arte melodrammatica del suo paese.

61. **Pratella, Francesco Balilla. Manifesto dei Musicisti futuristi [PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA]**

Milano, Dalla Redazione di «Poesia» - Via Senato, 2 (Poligrafia Italiana), 1910 (11 ottobre [ma: fine ottobre / primi novembre) 290 x 230 mm, autocopertinato a bifolio, pp. [4].

PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA.

Più che buon esemplare (uniforme brunitura, minima traccia della piegatura orizzontale, con breve lacerazione al bordo destro).

Tonini, *I manifesti*, 22.2 (con imprecisioni); Tampieri, *Pratella*, p. 396-s n. 35-prima ristampa (con imprecisioni)

€ 650

La Musica futurista: atto primo

Prima tiratura riconoscibile poiché in calce dell'ultima pagina reca l'avviso «NB. - Balilla Pratella pubblicherà fra un mese il Manifesto tecnico della Musica futurista». Il «Manifesto dei musicisti futuristi» è il primo intervento futurista sulla musica, e fu composto e pubblicato in fretta subito dopo che Marinetti e Pratella si erano conosciuti, in agosto, all'esecuzione della «Rosellina dei Vergoni». Evidente fin da subito fu l'intento di replicare lo scheda "manifesto generico / manifesto tecnico" adottato con i pittori futuristi qualche mese prima. La storia editoriale dei manifesti pratelliani è molto complessa e solo ultimamente è stata chiarita dagli studiosi: nei

SCHEDA COMPLETA ONLINE

Manifesto
dei Musicisti futuristi

Io mi rivolgo ai *giovani*. Essi soli mi dovranno ascoltare e mi potranno comprendere. C'è chi nasce vecchio, spettro bavoso del passato, crittogama tumida di veleni: a costoro, non parole, nè idee, ma una imposizione unica: *fine*.

Io mi rivolgo ai *giovani*, necessariamente assetati di cose nuove, presenti e vive. Mi seguano dunque essi, fidenti e arditi, per le vie del futuro, dove già i miei, i nostri intrepidi fratelli, poeti e pittori futuristi, gloriosamente ci precedono, belli di violenza, audaci di ribellione e luminosi di genio animatore.

Or è un anno, una commissione, composta dei maestri Pietro Mascagni, Giacomo Orefice, Guglielmo Mattioli, Rodolfo Ferrari e del critico Gian Battista Nappi, proclamava la mia opera musicale futurista intitolata « *La Sinu d'Vergèun* » — su un poema pure mio ed in versi liberi — vincitrice, fra tutte le altre concorrenti, del premio di L. 10.000, destinato alle spese di esecuzione del lavoro riconosciuto superiore e degno, secondo il lascito del bolognese Cincinnato Baruzzi.

L'esecuzione, avvenuta nel dicembre 1909 al Teatro Comunale di Bologna, mi procurò un successo di grande entusiasmo, critiche abiette e stupide, generose difese di amici e di sconosciuti, onore e copia di nemici.

Essendo entrato così, trionfalmente, nell'ambiente musicale italiano, in contatto col pubblico, cogli editori e coi critici, ho potuto giudicare con la massima serenità il mediocrismo intellettuale, la bassezza mercantile e il misoneismo che riducono la musica italiana ad una forma unica e quasi invariabile di melodramma volgare, da cui risulta l'assoluta inferiorità nostra di fronte all'evoluzione futurista della musica negli altri paesi.

In Germania, infatti, dopo l'èra gloriosa e rivoluzionaria dominata dal genio sublime di Wagner, Riccardo Strauss eleva il barocchismo della strumentazione fin quasi a forma vitale d'arte, e sebbene non possa nascondere, con maniere armoniche ed acustiche abili, complicate ed appariscenti, l'aridità, il mercantilismo e la banalità dell'anima sua, nondimeno si sforza di combattere e di superare il passato con un ingegno novatore.

In Francia, Claudio Debussy, artista profondamente soggettivo, letterato più che musicista, nuota in un lago diafano e tranquillo di armonie tenui, delicate, azzurre e costantemente trasparenti. Col simbolismo strumentale e con una polifonia monotona di sensazioni armoniche sentite attraverso una scala di toni interi — sistema nuovo, ma sempre sistema, e, di conseguenza, volontaria limitazione — egli non giunge sempre a coprire la scarsità di valore della sua tematica e ritmica unilaterali e la mancanza quasi assoluta di svolgimento ideologico. Questo svolgimento consiste per lui nella primitiva e infantile ripetizione periodica di un tema breve e povero o di un andamento ritmico monotono e vago. Avendo ricorso, nelle sue formole operistiche, ai concetti stantii della Camerata fiorentina, che nel 1600 dava nascita al melodramma, non è

62. **Pratella, Francesco Balilla. Manifesto dei Musicisti futuristi [PRIMA EDIZIONE, SECONDA TIRATURA]**

Milano, Dalla Redazione di «Poesia» (Poligrafia Italiana), 1910 (11 ottobre) [ma: 1911, fine aprile / primi di maggio], 290 x 230 mm, un bifolio per pp. [4].

PRIMA EDIZIONE, SECONDA TIRATURA.

Ottimo esemplare, freschissimo e pulito (appena accennato il segno della piegatura orizzonatale; tracce di lieve abrasione al bordo esterno di entrambe le pagine, appena percepibile e ben lontano dalla parte a stampa; leggere fioriture sull'ultima pagina).

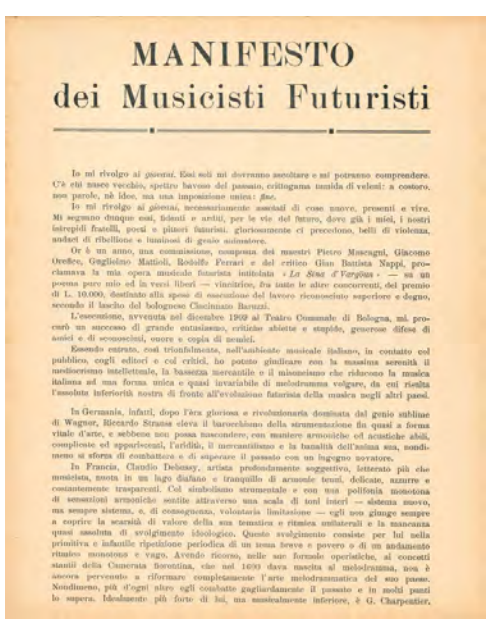
Tonini, *I manifesti del futurismo*, 22.1 (con imprecisioni); Tampieri, *Pratella*, p. 395-s n. 35-prima edizione (con imprecisioni)

€ 450

La Musica futurista: atto primo

Seconda tiratura riconoscibile per l'assenza, in calce dell'ultima pagina, dell'annuncio relativo all'imminente pubblicazione del «Manifesto tecnico della Musica futurista». Differentemente da quanto registrato nelle bibliografie (in particolare Tampieri e Tonini), questa ristampa del primo manifesto pratelliano fu realizzata mesi dopo la prima tiratura dell'ottobre 1910, in vista della serata futurista a Pesaro del 16 maggio 1911, particolarmente importante per Pratella, che aveva frequentato il prestigioso «Liceo musicale Rossini». Testualmente, non si registrano importanti varianti tra la prima e questa seconda tiratura.

SCHEDA COMPLETA ONLINE



MANIFESTO
dei Musicisti Futuristi

Io mi rivolgo ai *giovani*. Essi soli mi dovranno ascoltare e mi potranno comprendere. C'è chi nasce vecchio, spettro bavoso del passato, crittogama tumida di veleni: a costoro, non parole, nè idee, ma una imposizione unica: *fine*.

Io mi rivolgo ai *giovani*, necessariamente assetati di cose nuove, presenti e vive. Mi seguano dunque essi, fidenti e arditi, per le vie del futuro, dove già i miei, i nostri intrepidi fratelli, poeti e pittori futuristi, gloriosamente ci precedono, belli di violenza, audaci di ribellione e luminosi di genio animatore.

Or è un anno, una commissione, composta dei maestri Pietro Mascagni, Giacomo Orefice, Guglielmo Mattioli, Rodolfo Ferrari e del critico Gian Battista Nappi, proclamava la mia opera musicale futurista intitolata « *La Sinu d'Vergèun* » — su un poema pure mio ed in versi liberi — vincitrice, fra tutte le altre concorrenti, del premio di L. 10.000, destinato alle spese di esecuzione del lavoro riconosciuto superiore e degno, secondo il lascito del bolognese Cincinnato Baruzzi.

L'esecuzione, avvenuta nel dicembre 1909 al Teatro Comunale di Bologna, mi procurò un successo di grande entusiasmo, critiche abiette e stupide, generose difese di amici e di sconosciuti, onore e copia di nemici.

Essendo entrato, così trionfalmente, nell'ambiente musicale italiano, in contatto col pubblico, cogli editori e coi critici, ho potuto giudicare con la massima serenità il mediocrismo intellettuale, la bassezza mercantile e il misoneismo che riducono la musica italiana ad una forma unica e quasi invariabile di melodramma volgare, da cui risulta l'assoluta inferiorità nostra di fronte all'evoluzione futurista della musica negli altri paesi.

In Germania, infatti, dopo l'èra gloriosa e rivoluzionaria dominata dal genio sublime di Wagner, Riccardo Strauss eleva il barocchismo della strumentazione fin quasi a forma vitale d'arte, e sebbene non possa nascondere, con maniere armoniche ed acustiche abili, complicate ed appariscenti, l'aridità, il mercantilismo e la banalità dell'anima sua, nondimeno si sforza di combattere e di superare il passato con un ingegno novatore.

In Francia, Claudio Debussy, artista profondamente soggettivo, letterato più che musicista, nuota in un lago diafano e tranquillo di armonie tenui, delicate, azzurre e costantemente trasparenti. Col simbolismo strumentale e con una polifonia monotona di sensazioni armoniche sentite attraverso una scala di toni interi — sistema nuovo, ma sempre sistema, e, di conseguenza, volontaria limitazione — egli non giunge sempre a coprire la scarsità di valore della sua tematica e ritmica unilaterali e la mancanza quasi assoluta di svolgimento ideologico. Questo svolgimento consiste per lui nella primitiva e infantile ripetizione periodica di un tema breve e povero o di un andamento ritmico monotono e vago. Avendo ricorso, nelle sue formole operistiche, ai concetti stantii della Camerata fiorentina, che nel 1600 dava nascita al melodramma, non è ancora pervenuto a riformare completamente l'arte melodrammatica del suo paese. Nondimeno, più d'ogni altro egli combatte gagliardamente il passato e in molti punti lo supera. Idealmente più forte di lui, ma musicalmente inferiore, è G. Charpentier.

63. **Pratella, Francesco Balilla. Manifesto dei Musicisti Futuristi [SECONDA EDIZIONE]**

Milano, Direzione del Movimento Futurista (A. Taveggia), [1913, maggio - terminus post quem] s. d., 290 x 230 mm,

bifolio autocopertinato, pp. [4].

SECONDA EDIZIONE.

Ottimo esemplare (normale lieve brunitura).

Tampieri, Pratella, p. 397ss.: «Seconda ristampa (testualmente la più affidabile in assoluto)»; Tonini, I manifesti, 22.4 (ma data 1912); per la data vd. Coronelli, Spigolature manifesti (Alai 2, 2016), p. 73 n. 3

€ 250

La Musica futurista: atto primo

Non riporta la data di composizione, ma da collocare grosso modo al 1913 dal momento che in taglio basso dell'ultima pagina l'organigramma della direzione del movimento comprende l'«Arte dei rumori». Questa edizione fa parte della «ristampa» annunciata da Marinetti a Francesco Balilla Pratella in una lettera datata primo maggio 1913, che vale dunque come "terminus post quem" (nonostante la data «1912» indicata nella bibliografia di riferimento, compilata da Paolo Tonini). Fu preceduta dall'edizione Milano: Redazione di "Poesia", 11 ottobre 1910 (uscita in due tirature con varianti formali). Per Tampieri si tratta della «fonte testualmente

SCHEDA COMPLETA ONLINE

64. **Sauli, Alessandro. I Misteri di Milano. Storia contemporanea di Alessandro Sauri Vol I [Vol II]**

Milano, Libreria di Francesco Sanvito succ. alla ditta Borroni e Scotti, 1857 - 1858 (1859 - 1861 in copertina), 2 voll., in 8°, brossura originale di color giallo con grande incisione alla prima di cop. e pubblicità editoriale in quarta. pp. 511 [1]; 492 [4] e 27 incisioni a piena pagina nel primo volume e 16 nel secondo a raffigurare alcuni passaggi del romanzo.

PRIMA EDIZIONE.

Tracce di nastro adesivo ai bordi delle brossure, ma buon esemplare a pieni margini in barbe.

Volume curato da Michele Uda per la collana "I Racconti pel Popolo. Letture illustrate". Sauli narra la vita di una una nobile famiglia milanese per raccontare le vicende della città.

€ 200

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

65. **(Savinio, Alberto, illustrazioni) Gentile Sermini. Stratagemmi d'amore — Edizione non venale di 105 esemplari numerati comprendenti ciascuno quattro Acqueforti di Alberto Savinio firmate e numerate dall'autore —**

Roma, Documento, Libraio Editore (Stabilimento Aristide Staderini - Calcografia di Roma), [1944] MCMXLIV (aprile), «L'Orchidea: collezione di rarità galanti dei sec. XIV, XV, XVI» 1, in 8°, brossura in cartoncino grigio stampato in nero al solo piatto anteriore, con un piccolo disegno al tratto di Savinio stampigliato al centro della copertina; pp. 44 [4] e 4 tavole sciolte con le incisioni recto.

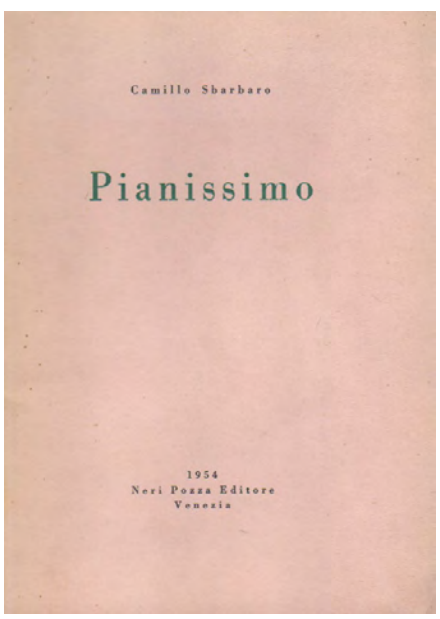
PRIMA EDIZIONE.

Esemplare 102 di 105 in ottime condizioni (da segnalare solo due piccole gore al dorso), ma mancante di 2 delle 4 acqueforti («Incontro» e «Idillio»). «La civetta» e «Love call» con carte normalmente brunite.

Rarissimo numero primo della «collezione galante» pubblicata da Documento (Federigo Valli), diretta nell'anonimato da Enrico Falqui, alla cui erudizione si deve la scelta e la cura dei testi. Uscirono solo due titoli, ciascuno dei quali tirato in soli 105 esemplari non venali numerati a macchina e corredati di tavole originali. Il primo ripescaggio riguarda quattro delle quarantaquattro novelle firmate dal misterioso scrittore senese Gentile Sermini, vissuto nel Quattrocento; come indica la noticina al colophon, Sermini fu stampato per la prima volta dal Vigo di Livorno nel 1874; quindi da Alberto Colini per Carabba di Lanciano nel 1911. Chissà se la stroncatura del Sermini sulla fascistissima Treccani, ad opera

€ 3500

SCHEDA COMPLETA ONLINE



66. **Sbarbaro, Camillo. Pianissimo**

Venezia, Neri Pozza Editore, 1954, in 8°, brossura rosa pallido stampata in nero ai piatti, con titolo in verde in copertina; pp. 82 [2].

SECONDA EDIZIONE, MODIFICATA.

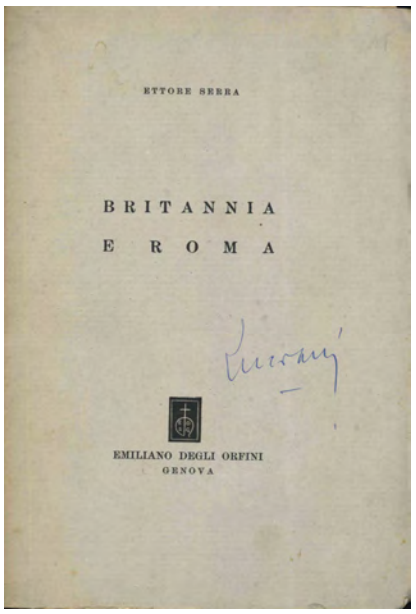
Ottimo esemplare, normalmente e lievemente scolorito ai bordi della copertina, un po' scurito al dorso e con una leggera traccia di gora al piede; interno freschissimo e pulito.

Angeleri e Costa, Bibliografia degli scritti di Camillo Sbarbaro, pp. 9-14

Prima edizione per Neri Pozza, seconda edizione in assoluto, notevolmente variata della raccolta del 1914 uscita a Firenze a cura della Libreria della Voce. «Pianissimo» è il secondo «libretto di versi: una specie di sconsolata confessione fatta a fior di labbro a me stesso, dove sull'affiorare di torbidi istinti e di nausee sessuali dominava il lutto, patito in anticipo, per la morte che vedevo prossima di mio padre», come comincia a descriverlo il poeta nella bellissima prefazione originale apposta a questa nuova edizione, che ripristina il «rosa» originariamente proposto da Papini per la copertina del 1914.

€ 150

SCHEDA COMPLETA ONLINE



67. **Serra, Ettore.** **Britannia e Roma.**
Genova, Emiliano degli Orfini, [1936] Anno XIV, in 8°, brossura in carta forte di color grigio, pp. [16].

PRIMA EDIZIONE.

Firma di appartenenza alla brossura ma ottimo esemplare. Ex libris in seconda di copertina.

Rara edizione in elegantissima stampa su bella carta a mano.

€ 190

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

68. **Stendhal [Henri Beyle].** **L'Abbesse de Castro par M. de Stendhal, Auteur de ROUGE ET NOIR, de la CHARTREUSE DE PARME, etc., etc.**
Paris, Dumont, Éditeur, Palais-Royal, 88, Au Salon Littéraire (Imprierie de E. Dépée, à Sceaux), 1839, in 8°, brossura originale gialla stampata in nero ai piatti e al dorso (il piatto anteriore riproduce il frontespizio; catalogo editoriale al piatto posteriore), pp. [4 con colophon e frontespizio] 329 [1]; mezzi fogli di guardia originali in carta diversa applicati ai piatti della brossura.

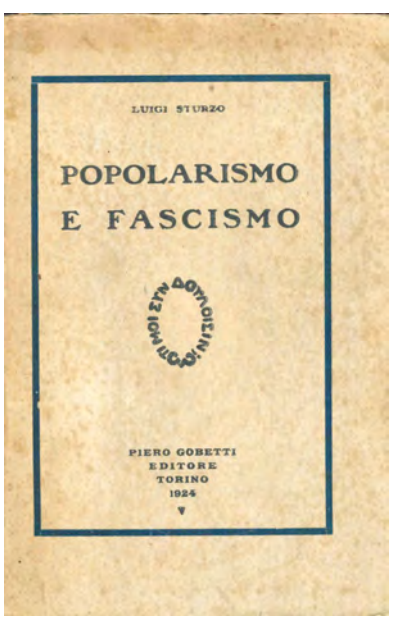
EDIZIONE ORIGINALE.

Straordinario esemplare dalla biblioteca di Giannalisa Feltrinelli (ex libris al contropiatto anteriore), conservato a pieni margini (221 x 148 mm) nella brossura originale entro astuccio con cofanetto e camicia in mezzo marocchino rosso a grana grossa. Oltre a minimi e radi segni del tempo, riscontrabili, come normale, nell'ambito di una copia eccezionalmente fresca e pulita, va segnalata una separazione tra i fascicoli 11 e 12 (pp. 170-171) che — sebbene la legatura tenga ancora bene — ha procurato una lacerazione verticale sul dorso in corrispondenza.

Il racconto lungo, o romanzo breve, «La badessa di Castro» apparve in pre-originale sulle colonne della «Revues des deux mondes», tra febbraio e marzo dello stesso 1939, sotto lo pseudonimo di «F. de Lagenevais». Fu raccolta in libro da Dumont assieme a due racconti brevi sempre d'ambientazione italiana, «Vittoria Accoramboni duchesse de Bracciano» (da p. [207], con proprio occhiello) e «Les Cenci. 1599» (da p. [265], con proprio occhiello), sempre apparsi in pre-originale sulla «Revue», ma anonimi. «La badessa di Castro» è ritenuto la "prova generale" per la «Certosa di Parma», e un capolavoro nel genere del romanzo breve.

€ 4500

SCHEDA COMPLETA ONLINE



69. **Sturzo, Luigi.** **Popolarismo e Fascismo**
Torino, Piero Gobetti Editore, 1924, in 16°, brossura originale, pp. 398 [2].

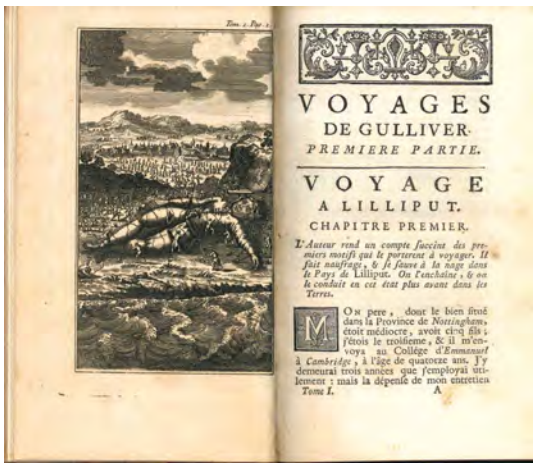
PRIMA EDIZIONE.

Esemplare vissuto alla copertina, interno ottimo (usuale brunitura marginale alle carte, in questo caso molto leggera). In gran parte intonso.

«Secondo Sturzo era principalmente la diversa concezione dello Stato che determinava l'impossibilità di un'intesa tra fascismo e popolarismo. [...] La posizione di Sturzo trovò ampio consenso presso ambienti e figure dell'antifascismo italiano, tra i quali Piero Gobetti, che ammirava in Sturzo il «prete aperto e acuto», che «agita la bandiera del riformismo messianicamente, e fa partecipare il popolo al processo della laicità, valendosi delle illusioni di cui è ricco per natura un programma religioso» («Scritti politici», a cura di P. Spriano, Torino 1960, p. 978). Sturzo pubblicò tre opere presso la casa editrice di Gobetti: «Popolarismo e fascismo» (1924), «Pensiero antifascista» (1925) e «La libertà in

€ 150

SCHEDA COMPLETA ONLINE



70. **[Swift, Jonathan].** **Voyage du Capitaine Gulliver en divers ays èloignès. Tome Premier [Tome Second] [Tome Troisieme]**

La Haye, Chez Jean Swart, Libraire dans le Toornstraat, 1767, tre parti in due volumi, in 8°, bella legatura in piena pelle bazana, nervi ai dorsi con titoli e fregi oro, tagli dorati pp. xvi [8] 154 1cb; [2] 183 [21]; [22] 238 e sei belle incisioni a p.p., due per ogni volume. Nelle pagine preliminari del primo volume vi è la nota del traduttore e l'indice dei volumi.

SESTA EDIZIONE FRANCESE.

Ottimo esemplare.

Cfr H. Teerink, «A Bibliography of the Writings of Jonathan Swift, n. 378

Ristampa identica della quinta edizione francese che mantiene l'impostazione della prima edizione che uscì senza il nome dell'autore. Bella edizione, completa dei due volumi: il primo è suddiviso in «Parte prima, Contenente il Viaggio di Lilliput» e «Parte seconda» con il «Viaggio di Brobdingnag»; il secondo volume, anch'esso suddiviso in due parti, la terza e la quarta, contiene «Il viaggio di Laputa, Balnibarbi, Glubbdubdribb, Luggnagg, e del Giappone» e il celebre «Viaggio al paese degli Houyhnhnms», dove Gulliver incontrerà il popolo degli Yahoo. In ogni volume, ciascuno con proprio frontespizio, alcune tavole illustrate, per un totale di 6 incisioni, tra cui il ritratto di

€ 1200

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

71. **[Venezia].** **Collezione delle migliori opere scritte in dialetto veneziano**

Venezia, al negozio di libri all'Apollo (Tip. di Alvisopoli), [1817] MDCCCXVII, 14 voll. rilegati in 5 tomi, in 16°, mezza pelle d'epoca con titoli e fregi in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata, [Poeti Antichi] vol. I pp. [2] 108, vol. II pp.104 [2]; [Poeti Moderni] vol. I pp. [2] 114, vol. II pp. 98 [4], vol. III pp. [2] 104 [2], vol. IV pp. [2] 136, vol. V pp. 104, vol. VI pp.102, vol. VII pp. [2] 96, vol. VIII pp. 110, vol. IX pp. 94 [2], vol. X pp. [2] 112, vol. XI pp. 110, vol. XII pp. [2] 136 [2].

EDIZIONE ORIGINALE.

Foxing in molte carte dovuto alla qualità della carta, ma nel complesso buon esemplare in uniforme legatura.

Rara raccolta completa delle opere di poeti veneziani fra i quali Lamberti, Mazzolà, Pastò, Goldoni e molti altri. L'intera collezione delle poesie è divisa in due parti: «Poeti antichi del dialetto veneziano divisi in due volumi» e «Collezione delle migliori opere scritte in dialetto veneziano», che raccoglie le opere dei poeti moderni. -- POETI ANTICHI: vol. 1) La Guerra de' Nicolotti e Castellani dell'anno 1521, Poemetto d'incerto Autore. La Caravana, Capricci d'incerto Autore. Vol. 2) Poesie di Maffeo Veniero Arcivescovo di Corfù. Poesie di Angelo Ingegneri. -- POETI MODERNI: vol. 1) Canzonette di Antonio Lamberti. Vol. 2) Apologhi e Idillj del Lamberti. Vol. 3) Le Stagioni Campestri e

€ 2500

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

72. **Verri, Pietro.** **Storia di Milano in cui si narrano le vicende della città incominciando dai più rimoti principj sino alla fine del dominio dei Visconti**

Milano, nella stamperia di Giuseppe Marelli, 1783 - 1798, 2 voll., in 4°, mezza pelle ottocentesca, angoli, titoli oro ai dorsi, pp. XII con dedicatoria all'Arciduca Ferdinando, Prefazione e indice dei capitoli 519 [1] con 1 pianta topografica della città di Milano più volte ripiegat e 3 tavole fuori testo (2 più volte ripiegate); [4] con l'indice dei capitoli 475 [1] con 3 tavole ripiegate fuori testo. Nelle ultime carte di ogni volume si trova l'indice delle materie. Il tutto impresso su carta molto pesante.

EDIZIONE ORIGINALE.

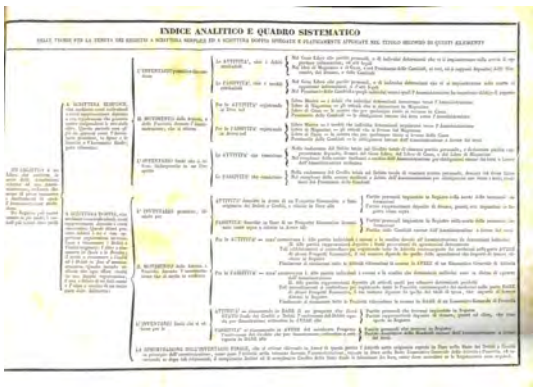
Nonostante un alone al margine interno delle ultime 20 carte del primo volume, la copia è molto bella, parzialmente intonsa con grandi margini in barbe

Vismara, Bibliografia verriana, Milano 1884, p. 18

Celebre storia di Milano del letterato ed economista milanese, uno dei padri dell'illuminismo lombardo. Rara a trovarsi completa dei due volumi, usciti a distanza di quindici anni l'uno dall'altro: l'autore poté pubblicare solamente la prima parte; Antonio Francesco Frisi, fratello del grande matematico Paolo, continuò il lavoro e diede alle stampe il secondo tomo nel 1798. Oltre alla «Pianta della Città di Milano», con legenda, le belle tavole incise da Cagnoni raffigurano: «Le colonne di San Lorenzo» (p. I,20), l'«Atrio della Basilica di S. Ambrogio» (p. I,48), la «Torre di S. Gottardo» (p. I,334), la «Casa de' Signori Conti Marliani» (p. II,83); «Ballerini Milanesi del 1580» e «Dama e Cavaliere Milanesi del

€ 1700

SCHEDA COMPLETA ONLINE



73. **Villa, Francesco.** **Elementi di amministrazione e contabilità del ragioniere agrimensore Francesco Villa ... professore ordinario di contabilità dello Stato all'I.R. Università di Pavia**

Pavia, coi tipi Bizzoni eredi di Pietro, 1850, bella legatura in mezza pelle, titoli oro al dorso pp. XI, 470 1 tavola ripiegata in fine. Nell'ultima carta errata ed elenco delle opere del Villa.

PRIMA EDIZIONE.

Fioriture al frontespizio, e in qualche pagina ma nel complesso ottimo esemplare.

Francesco Villa (Milano, 1801 – 1884) è stato un economista italiano. Fu professore di contabilità di Stato all'università di Pavia dal 1842 al 1860. Introdusse in Italia il concetto di scienza economica e definì l'amministrazione aziendale come la scienza che studia la gestione e l'organizzazione aziendale, incorporandovi anche la ragioneria. Non comune.

€ 220

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

74. **Vittorini, Elio.** **Nei Morlacchi. Viaggio in Sardegna**

Firenze, Fratelli Parenti Editori, 1936 (10 dicembre), collezione di «Letteratura» n. 1, in 16°, brossura rosso-arancio con riquadro bianco al piatto anteriore, stampata in nero, pp. 140 [4].

PRIMA EDIZIONE NELLA TIRATURA FUORI SERIE.

Ottimo esemplare.

L'esordio della «Collezione di "Letteratura"» diretta da Bonsanti per i Fratelli Parenti

Il libro, che era stato vincitore nel 1932 del Premio Sardegna promosso dall'«Italia Letteraria» di Raffaello Franchi, venne rifiutato dalle Edizioni di Solaria poi dai Quaderni di Novissima: finì per inaugurare le edizioni della rivista «Letteratura», diretta da Bonsanti. Contiene «Nei Morlacchi» (una sorta di prosa lirica, segnalata da apposita impaginazione centrata in corsivo, datata 1933, che anticipa certe soluzioni di «Conversazione in Sicilia») e il diario del «Viaggio in Sardegna». Come usualmente nel caso delle edizioni Parenti, venne realizzata una tiratura

€ 250

SCHEDA COMPLETA ONLINE

---

75. **Wilde, Oscar.** **Il Delitto di Lord Arturo Savile [Raccolta di novelle per la prima volta tradotte in italiano] Traduzione di M. Corsi**

Roma, Enrico Voghera Editore, [1900 ca.] s. d., in 16°, mezza tela coeva, titoli al dorso, pp. XI [1] 173 [1] 2ccbb.

PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

Ottimo esemplare.

Rarissima prima opera di Wilde tradotta in Italia. Contiene oltre alla prefazione 6 novelle brevi pubblicate fra il 1887 e il 1891: Il delitto di Lord Arturo Savile - Il fantasma di Canterville - L'usignolo e la rosa - Il Principe felice - Il razzo illustre e Il Gigante egoista. «In questo volume fra le sue novelle ho raccolto le più famose e le più originali, diverse nel tipo e nella forma» così nella prefazione del traduttore. Solo otto copie nel catalogo SBN.

€ 550

SCHEDA COMPLETA ONLINE